

K E R I N G



CODICE ETICO KERING

Ottobre 2025

SOMMARIO

PREFAZIONE DI FRANÇOIS-HENRI PINAULT E LUCA DE MEO	3
INTRODUZIONE	4
COSA PREVEDE IL NOSTRO CODICE ETICO	6
KERING: UN DATORE DI LAVORO RESPONSABILE	7
GARANZIA DI UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO E PROTETTO	8
SVILUPPO DI UN AMBIENTE DI LAVORO RISPETTOSO E PRIVO DI QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E MOLESTIA	10
PROMOZIONE DI UN LUOGO DI LAVORO INCLUSIVO	12
INCENTIVAZIONE DEL BENESSERE NEI LUOGHI DI LAVORO	14
KERING: UN PARTNER COMMERCIALE RESPONSABILE	16
TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEL GRUPPO	17
VALORIZZAZIONE DEL KNOW-HOW E DELL'ARTIGIANALITÀ	19
TUTELA DEI DATI SENSIBILI E DELLA RISERVATEZZA COMMERCIALE	21
TUTELA DELLA REPUTAZIONE DEL GRUPPO	23
GESTIONE DEI RAPPORTI CON I PARTNER COMMERCIALI CON INTEGRITÀ	25
LOTTA ALLA CORRUZIONE, ALLA CONCUSSIONE E AL TRAFFICO DI INFLUENZE	27
GARANZIA DI UNA CONCORRENZA LEALE	29
CONFORMITÀ AI CONTROLLI SULLE ESPORTAZIONI E ALLE SANZIONI INTERNAZIONALI	31
INTERAZIONE RESPONSABILE CON I MERCATI FINANZIARI	33
PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DELL'EVASIONE FISCALE	35
IDENTIFICAZIONE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI	37
GARANZIA DELLA SICUREZZA DEI DATI	39
GARANTIRE LA PROTEZIONE DEI DATI	41
MONITORAGGIO DEGLI OMAGGI E DELLE OSPITALITÀ	43
MONITORAGGIO DELLE DONAZIONI E DELLE SPONSORIZZAZIONI	45
KERING: UN'IMPRESA RESPONSABILE	47
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	48
RISPETTO DELLA NATURA	50
IMPEGNO PER UN IMPATTO POSITIVO	52
ADOZIONE DI STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ RESPONSABILI	54
PROMOZIONE DI UN'INNOVAZIONE CONSAPEVOLE	56
SOSTEGNO DI UN'ATTIVITÀ DI LOBBYING RESPONSABILE	58
CONCLUSIONE	60

PREFERAZIONE DI FRANÇOIS-HENRI PINAULT E LUCA DE MEO

Vorremmo cogliere l'opportunità offerta dalla presentazione del nostro Codice Etico per ribadire con decisione il nostro impegno incondizionato verso una gestione etica in ogni fase della nostra attività e con tutti i nostri stakeholder.

Questo documento fondamentale indica chiaramente i principi e i requisiti essenziali che devono essere implementati da tutti in qualsiasi momento, indipendentemente dalla nostra nazionalità, luogo, posizione o anzianità lavorativa.

La nostra cultura dell'integrità è da sempre il fulcro della nostra attività ed è un fattore chiave della strategia e della visione a breve e lungo termine del nostro Gruppo.

Questo documento esaustivo mira a cogliere e riflettere il contesto in continua evoluzione nel quale noi operiamo per continuare ad affrontare le sfide che ci attendono. Il documento ci aiuta a rimanere focalizzati sui nostri impegni fondamentali per la tutela e il rispetto dei nostri dipendenti, dell'ambiente e delle comunità locali, nonché a coltivare solidi rapporti con i nostri partner commerciali e gli azionisti. Inoltre, il documento ribadisce con fermezza la nostra tolleranza zero nei confronti della corruzione e di qualsiasi altra violazione dei nostri principi di integrità nello svolgimento delle nostre attività. Il presente documento intende costituire una guida di riferimento nei casi in cui, di fronte a difficoltà o dilemmi, si rendano necessarie linee guida. Stabilisce le norme di condotta che ci aspettiamo e le traduce nella pratica mediante un elenco esaustivo di ciò che va fatto e ciò che invece non va fatto nelle diverse situazioni.

Ci aspettiamo che tutti voi leggiatelo attentamente e familiarizzate con questo documento e che organizziate la vostra attività quotidiana basandovi su questi punti di riferimento. In caso di domande o dubbi relativi alla loro implementazione, potete contattare i dipartimenti competenti o procedere con una segnalazione utilizzando la nostra Piattaforma Whistleblowing.

Segnalare preoccupazioni o porre domande è vitale per un ambiente di lavoro sano ed è il motivo per cui la tutela di chi accede in buona fede alla Piattaforma Whistleblowing rappresenta un impegno cruciale dell'intero Gruppo. Per agevolare ulteriormente gli stakeholder che desiderano effettuare segnalazioni, Kering ha creato un sistema online di segnalazione accessibile mediante un'apposita piattaforma in grado di garantire la riservatezza e la conformità alle normative a livello globale.

Il nostro Codice Etico, insieme alla Piattaforma Whistleblowing, mira a fornirvi gli strumenti e i mezzi per agire in conformità con le leggi e le normative e per difendere con orgoglio i nostri principi etici.

Non è sempre facile trovare la strada giusta. Abbiamo redatto questi principi etici affinché li possiate utilizzare come una guida.

Solo adottando con fermezza i nostri principi etici condivisi, saremo un'azienda responsabile che si mette costantemente alla prova per migliorare sempre.

Solo il vostro impegno per fare la cosa giusta permetterà a Kering di dare il buon esempio. Grazie.



François-Henri Pinault
President of the Board of Directors,
Kering SA



Luca de Meo
CEO Kering Group

INTRODUZIONE

Kering è un gruppo che opera nel settore del lusso, impegnato a plasmarne il presente e il futuro, adottando i valori fondamentali di creatività, responsabilità e sostenibilità. Onorando il ricco patrimonio delle nostre Maisons, ci impegniamo costantemente per una trasformazione continua attraverso l'immaginazione e l'innovazione per soddisfare le aspettative in continua evoluzione dei nostri clienti. Con una mentalità dinamica, il nostro obiettivo è fare sì che le nostre Maisons siano sempre di ispirazione adottando al contempo standard etici a livello globale.

Kering si impegna con dedizione a rispettare tutte le regole e le normative in vigore nei Paesi in cui opera. Adottiamo costantemente i più elevati standard dell'etica aziendale. Per questo motivo, se la legislazione locale o specifica del settore è più rigorosa rispetto al nostro Codice Etico, è nostro dovere implementare lo standard locale. Per contro, se i principi definiti in questo Codice Etico sono più rigorosi rispetto alla legislazione locale o specifica del settore, dovremo applicare i principi del nostro Codice Etico. In caso di incompatibilità tra il Codice Etico e la legislazione locale, applicheremo la legislazione locale.

Questo Codice Etico rappresenta uno strumento in grado di aiutare ciascun dipendente a capire come supportiamo i nostri valori e impegni nella pratica quotidiana. Siamo consapevoli del fatto che questo documento non è in grado di prevedere tutte le situazioni che potrebbero presentarsi nel corso della vostra carriera lavorativa in Kering, esso fornisce tuttavia chiari riferimenti per contestualizzare le vostre attività e le vostre azioni, oltre a indicazioni su dove cercare assistenza in caso di domande o dubbi.

Il presente Codice Etico è stato redatto considerando la mappatura dei rischi di corruzione del Gruppo e sostituisce la Policy Anti-corruzione del Gruppo. È stato approvato da Consiglio di Amministrazione di Kering SA in data 28 ottobre 2025.

INTRODUZIONE

A CHI SI RIVOLGE QUESTO CODICE ETICO?

Questo Codice Etico e i suoi principi fondamentali trovano applicazione nei confronti dei dipendenti e delle persone che svolgono funzioni manageriali o di rappresentanza in Kering S.A. e nelle relative affiliate, compresa la Kering Foundation. Sono inclusi, a titolo esemplificativo, tirocinanti, apprendisti, volontari e lavoratori interinali, funzionari, direttori, presidenti e rappresentanti delle società appartenenti al Gruppo Kering. Kering promuove inoltre l'adozione di rigorosi standard etici, equivalenti a quelli descritti in questo Codice, da parte dei suoi stakeholder, inclusi i fornitori, i partner e gli appaltatori. Gli standard etici sono fondamentali per il nostro modo di fare impresa e devono essere osservati da tutti, poiché agire correttamente è una responsabilità personale. Ci aspettiamo che tutti i dipendenti leggano il Codice Etico, si informino sugli eventuali aggiornamenti, comprendano e mettano in pratica le relative procedure e cerchino assistenza, qualora necessaria. In particolare, i Responsabili sono tenuti a promuovere questa cultura etica nei rispettivi team e nelle interazioni con terze parti, e sono, inoltre, invitati a segnalare le eventuali violazioni e a gestire il relativo piano d'azione.

FARE SENTIRE LA PROPRIA VOCE ED ESPRIMERE LE PREOCCUPAZIONI

Comunicazione aperta e responsabilità sono necessarie per sostenere i nostri standard etici. Kering fornisce un canale sicuro, compresa la Piattaforma Whistleblowing, che consente a dipendenti e stakeholder di segnalare o condividere le proprie preoccupazioni in totale sicurezza. Ciascun dipendente è responsabile di tali segnalazioni e ciò aiuta Kering a identificare e risolvere le problematiche tempestivamente. Ci impegniamo a proteggere coloro che effettuano la segnalazione in buona fede e promuoviamo la cultura della trasparenza e della fiducia.

CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE

L'adozione dei nostri principi etici è fondamentale per preservare l'integrità, la reputazione e l'impegno di Kering verso pratiche commerciali responsabili. La violazione dei nostri principi etici può essere soggetta a provvedimenti disciplinari (ad esempio, lettera di richiamo o licenziamento) oppure comportare l'aggiornamento dei processi o dei programmi. Tali misure devono essere appropriate e adeguate alla gravità della violazione rilevata e devono essere adottate in conformità alle disposizioni dei regolamenti interni della procedura (o di eventuali documenti equivalenti) e delle leggi e normative in vigore.

COSA PREVEDE IL NOSTRO CODICE ETICO

Essendo un gruppo multinazionale, Kering opera nell'ambito di un contesto strutturato di policy e procedure che sostengono decisioni etiche e integrità aziendale. Questo Codice Etico rappresenta il documento globale che stabilisce i principi fondamentali alla base di tutte le altre policy e procedure interne. Esso fornisce una base etica unificata in linea con le leggi internazionali e le best practice, assicurando coerenza tra tutte le entità e in tutte le regioni. Policy e procedure più dettagliate ne permettono l'implementazione e l'adattamento necessario.

In questo Codice Etico l'approccio di Kering ai diversi stakeholder è strutturato mediante diverse schede informative.

Una struttura standardizzata è stata adottata per assicurare l'accessibilità e per supportare un processo decisionale informato allineato ai valori e agli impegni di Kering.

KERING E I DIPENDENTI

KERING E I PARTNER COMMERCIALI

KERING: UN'IMPRESA RESPONSABILE

Ciascuna scheda informativa segue lo stesso approccio strutturato:

- Introduzione che ne delinea l'obiettivo;
- Definizione dei termini fondamentali per chiarire concetti essenziali, se applicabili;
- Sezione pratica "do & don't" per spiegare i comportamenti previsti, e;
- Sezione Q&A che affronta i dubbi comuni.

È inoltre prevista una sezione contenente i riferimenti applicabili per ulteriori indicazioni, nonché i punti di contatto per eventuali ulteriori domande o segnalazioni.





KERING: UN DATORE DI LAVORO RESPONSABILE

GARANZIA DI UN AMBIENTE DI LAVORO SICURO E PROTETTO

In Kering la sicurezza, la protezione e la salute fisica e mentale al lavoro sono prioritarie. Kering si adopera per garantire la sicurezza e il benessere dei suoi dipendenti e di tutte le persone che lavorano presso i suoi siti (uffici, boutique, stabilimenti, laboratori e magazzini).

Kering promuove una cultura per la prevenzione dei rischi e incoraggia i propri dipendenti a svolgere un ruolo attivo nell'ambito della salute e sicurezza al lavoro.

COSA FARE

- Esigere che vengano implementate tutte le azioni necessarie per raggiungere l'obiettivo di zero incidenti;
- Assicurare che tutti i dipendenti si impegnino per adottare un approccio mirato alla tutela di salute e sicurezza al lavoro;
- Promuovere una cultura della prevenzione offrendo gli strumenti idonei a tutti i dipendenti;
- Partecipare attivamente alla cultura della prevenzione utilizzando gli strumenti e la formazione forniti per garantire la nostra salute e sicurezza.

COSA NON FARE

- Esporre sé stessi o altri a rischi omettendo l'adozione le misure preventive necessarie per garantire la sicurezza propria o degli altri;
- Non affrontare situazioni o problemi critici quando una mansione è percepita come pericolosa o quando non è stata ricevuta una formazione adeguata;
- Ignorare situazioni rischiose o non reagire quando una situazione lavorativa mette a rischio la salute o la sicurezza dei lavoratori;
- Tollerare comportamenti irrispettosi che possono avere un impatto sulla salute dei lavoratori.

DOMANDE FREQUENTI

Come dipendenti, in che modo Kering ci incoraggia a svolgere un ruolo attivo per la nostra salute e sicurezza al lavoro?

I dipendenti svolgono un ruolo attivo nella prevenzione dei problemi associati alla salute sul posto di lavoro, sia in termini di condizioni fisiche di lavoro, sia di rischi psico-sociali. Siete tenuti a rispettare i regolamenti in materia di salute e sicurezza, a utilizzare gli strumenti e le competenze fornite su richiesta dal Gruppo e a partecipare alla formazione sia online, sia in presenza. Tali programmi vi aiutano a creare le abilità necessarie per lavorare in sicurezza e ad adottare le misure preventive atte a proteggere voi e le altre persone.

Oltre la sicurezza fisica, è necessario che prestate attenzione anche al vostro benessere al lavoro e a quello dei colleghi/delle colleghe, e che affrontiate gli eventuali problemi che possono sorgere con il vostro/la vostra Responsabile. Vi invitiamo inoltre a condividere le vostre idee tramite le Listening survey annuali, che hanno lo scopo di valutare il benessere sul luogo di lavoro. Il vostro feedback è fondamentale per aiutare i/le Responsabili e i relativi dipartimenti a modulare le proprie azioni e a migliorare costantemente gli ambienti di lavoro.

Cosa dovrei fare se assisto a un problema di sicurezza?

È necessario che agiate immediatamente segnalando le eventuali carenze o situazioni che potrebbero rappresentare un rischio per la sicurezza. È vostro dovere avvisare il vostro/la vostra Responsabile, Responsabile delle Risorse Umane o Responsabile della Safety e Security non appena un potenziale problema viene identificato. La segnalazione è fondamentale per garantire a tutti un ambiente di lavoro sicuro e protetto.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy sulla Salute e Sicurezza Globale e/o Locale
- Policy di Kering sui diritti umani
- Policy globale di Kering sulla violenza domestica
- Accordo del Comitato Aziendale Europeo (CAE) sul dialogo sociale e benessere al lavoro

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Il vostro/la vostra Responsabile
- Il vostro/la vostra Responsabile delle Risorse Umane
- Il vostro/la vostra Responsabile della Salute e Sicurezza



SVILUPPO DI UN AMBIENTE DI LAVORO RISPETTOSO E PRIVO DI QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E MOLESTIA

Il rispetto dei nostri dipendenti è alla base di qualsiasi nostra azione o attività in Kering. Kering si adopera per garantire un posto di lavoro privo qualsiasi forma di discriminazione, molestia e violenza. Ai nostri team offriamo un ambiente lavorativo aperto, accogliente e stimolante grazie alla promozione di pari opportunità e trattamento equo per tutti i dipendenti, indipendentemente dal loro background, identità o circostanze personali.

- **Discriminazione:** *quando una persona (o un gruppo di persone) subisce un trattamento iniquo a causa di una particolare caratteristica, come il sesso, l'età, l'origine etnica o sociale, la disabilità, l'orientamento sessuale, l'identità di genere o qualsiasi altra caratteristica tutelata dalla legge.*
- **Molestie:** *atti ripetuti aventi lo scopo o l'effetto di creare un ambiente di lavoro ostile o offensivo e di peggiorare le condizioni di lavoro della persona che le subisce.*

COSA FARE

- Rispettare la dignità e i diritti di ogni individuo;
- Incoraggiare una comunicazione aperta. Segnalare eventuali commenti, comportamenti, azioni, gesti o comunicazioni scritte irrispettosi o discriminatori.

COSA NON FARE

- Attuare qualsiasi pratica che possa essere considerata molestia, comprese espressioni, gesti o commenti;
- Tollerare qualsiasi forma di molestia, discriminazione, intimidazione, bullismo o comportamento umiliante, che sia di natura psicologica, sessuale o che costituisca un abuso di potere sulla base di età, genere, identità di genere, orientamento sessuale, disabilità, religione, origine etnica, sociale, culturale o nazionale;
- Tollerare commenti o comportamenti razzisti, sessisti, omofobi o transfobici.

DOMANDE FREQUENTI

Cosa posso fare se subisco discriminazioni?

Kering si oppone fermamente a qualsiasi forma di discriminazione. Qualora riteniate di essere oggetto di discriminazione, segnalato al vostro/alla vostra Responsabile, il/la Responsabile delle Risorse Umane, oppure inoltratela alla Piattaforma Whistleblowing

Sto svolgendo un colloquio con un candidato/una candidata per una posizione nel mio team e durante il colloquio apprendo che ha una disabilità. Sono in pensiero perché temo che questa disabilità possa compromettere la sua capacità di svolgere il lavoro. Come dovrei gestire la situazione?

Durante il processo di reclutamento è necessario che vi concentrate sulle abilità e sull'esperienza del candidato/la candidata in relazione alla posizione. È importante evitare di fare supposizioni sulla capacità di svolgere il lavoro sulla base della disabilità. In caso di dubbi specifici su come il candidato/la candidata potrebbe svolgere determinate mansioni, chiedetegli/le informazioni sull'esperienza e sulle strategie necessarie per la gestione di tali mansioni. Se ritenete che il candidato/la candidata sia la persona più adatta per il ruolo, proponete un'offerta di assunzione. Ricordate sempre che non potete discriminare nessuno sulla base delle proprie disabilità. Al momento dell'assunzione contattate il vostro/la vostra Responsabile delle Risorse Umane o il/la referente designato in base alla legislazione locale per essere sicuri di disporre delle soluzioni ragionevoli necessarie.

Sto valutando la promozione di un membro del mio team, ma di recente ha comunicato che aspetta un bambino. Temo che la futura genitorialità possa compromettere la sua capacità di dedicarsi completamente al nuovo ruolo. Dovrei rivalutare la mia decisione?

Non fate supposizioni sull'impegno lavorativo di una persona basandovi sul suo status genitoriale. In Kering sosteniamo attivamente i nostri dipendenti nei momenti cruciali della loro vita, compresa la nascita di un figlio. La policy del Gruppo relativa al congedo parentale supporta i neo-genitori e permette loro di conciliare la nuova vita familiare con gli obiettivi professionali.

Sono vittima di violenza domestica da parte del mio partner. Cosa devo fare?

In Kering ci adoperiamo con impegno per supportare e sostenere i nostri dipendenti. Kering ha lanciato la Policy Globale sulla Violenza Domestica, una struttura globale e un supporto per tutti i dipendenti del Gruppo, ovunque essi siano, che sono vittime di violenza domestica, o lo sono state in passato, e che scelgono di denunciare. Essa definisce varie misure atte a garantire che, indipendentemente dalla natura della situazione di violenza domestica, ciascun dipendente in difficoltà possa ricevere un supporto personalizzato nella più totale riservatezza.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy di Kering sull'inclusione e la diversità
- Policy di Kering sui diritti umani
- Policy globale di Kering sulla violenza domestica
- Accordo del Comitato Aziendale Europeo (CAE) sul dialogo sociale e benessere al lavoro

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Responsabile delle Risorse Umane o Responsabile Inclusione e Diversità
- Kering Foundation



PROMOZIONE DI UN LUOGO DI LAVORO INCLUSIVO

In Kering promuoviamo una creatività straordinaria con l'obiettivo di ispirare il cambiamento positivo. Essendo un importante gruppo che opera nel settore del lusso, ci ripromettiamo di promuovere l'inclusione e la diversità, ossia le fonti della creatività e dell'innovazione.

Promuoviamo attivamente un luogo di lavoro diversificato e inclusivo, con l'obiettivo di fare sì che tutti si sentano rispettati, valorizzati e motivati a fornire il proprio contributo. Non si tratta solo di un obiettivo; è un impegno concreto che permea ogni nostra azione.

- **Inclusione:** *la creazione del senso di appartenenza in cui ciascun individuo è valorizzato, e rispettato e trattato equamente. La cultura dell'inclusione permette a tutti i dipendenti di contribuire, crescere e svilupparsi.*
- **Diversità:** *qualsiasi dimensione, visibile e non visibile, incluse le identità personali (genere, età, nazionalità, ecc.) e background che possono essere utilizzati per differenziare persone e gruppi tra loro. Si tratta di responsabilizzare le nostre persone nel rispetto e nel riconoscimento di ciò che le rende differenti.*

COSA FARE

- Impegnarsi per raggiungere l'uguaglianza tra i generi, assicurando la parità di genere e riducendo il divario retributivo di genere a tutti i livelli dell'organizzazione;
- Offrire pari opportunità indipendentemente da background culturale, età, origine, stato socio-economico, identità di genere e orientamento sessuale;
- Sfruttare i punti di forza di una forza lavoro multigenerazionale e promuovere la collaborazione tra le generazioni;
- Sostenere un luogo di lavoro inclusivo per le persone con disabilità, adattando l'ambiente di lavoro e sensibilizzando i dipendenti.

COSA NON FARE

- Accettare o tollerare stereotipi che pregiudicano l'inclusione, l'equità e la diversità;
- Diffondere informazioni false o caluniose sui colleghi;
- Criticare o redarguire un collega per avere espresso il suo disagio in merito a una situazione irrispettosa.

DOMANDE FREQUENTI

Il mio collega mi prende in giro per il mio accento e fa battute sul mio paese natale durante le riunioni con il nostro team. Ciò mi disturba molto e mi demotiva. Cosa devo fare?

Questo è un comportamento offensivo e non appropriato. Dovreste pertanto segnalare queste preoccupazioni al vostro/alla vostra Responsabile e descrivere il comportamento irrispettoso. Potete inoltre contattare il/la Responsabile delle Risorse Umane per segnalare il problema.

A volte mi capita di assistere a battute inappropriate sulle persone LGBTQIA+ durante la pausa caffè e non so bene come reagire. Cosa devo fare?

Le battute inappropriate non sono accettabili. Provate ad affrontare questo comportamento direttamente con il/la collega responsabile. Spiegate l'effetto di queste azioni su di voi e chiedete di smettere. A volte le persone non realizzano quanto le parole possano ferire e offendere. Potete inoltre rivolgervi al vostro/alla vostra Responsabile delle Risorse Umane o al Responsabile Inclusione e Diversità (a seconda del caso).

Sto per diventare genitore. Quali sono le policy e i benefici del congedo parentale in Kering?

In Kering vogliamo che i nostri dipendenti siano sostenuti nei momenti cruciali della loro vita. È qui che entra in gioco il congedo parentale: esso offre a tutti i genitori la possibilità di accogliere il proprio figlio nelle migliori condizioni. Il congedo parentale è a disposizione di tutti i dipendenti Kering, indipendentemente da genere, circostanze familiari o posizione geografica, e offre un congedo parentale standardizzato ai neo-genitori. Esso vale se state per accogliere un neonato o un bambino nella vostra famiglia.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy di Kering sulla Inclusione e la Diversità
- Policy di Kering sui diritti umani
- Policy di Kering relativa al Congedo Parentale
- Accordo del Comitato Aziendale Europeo (CAE) sul dialogo sociale e benessere al lavoro

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Responsabile delle Risorse Umane o Responsabile Inclusione e Diversità



INCENTIVAZIONE DEL BENESSERE NEI LUOGHI DI LAVORO

In Kering ci impegniamo per promuovere un ambiente di lavoro positivo e appagante, dove le persone possono crescere ed eccellere. Abbiamo reso il benessere una priorità a lungo termine e intensificato il nostro impegno con una definizione condivisa e un accordo formale raggiunto attraverso il dialogo con il nostro Comitato Aziendale Europeo. In tutte le nostre sedi questo impegno significa anche garantire tempo per il riposo e il giusto equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, con ferie retribuite e il diritto alla disconnessione, oltre a sostenere lo sviluppo continuo delle competenze di ciascun dipendente e offrire opportunità di carriera.

COSA FARE

- Rispettare e sostenere i diritti dei dipendenti di libertà di associazione e contrattazione collettiva promuovendo un dialogo aperto e costruttivo tra i dipendenti e i loro rappresentanti, a seconda del caso;
- Promuovere una cultura di collaborazione e feedback tra i/le Responsabili e i dipendenti utilizzando gli strumenti forniti;
- Incoraggiare lo sviluppo delle abilità mediante formazione, mobilità e feedback significativi, creando spazio e fornendo strumenti ai dipendenti per la crescita professionale e il contributo al successo del team.

COSA NON FARE

- Normalizzare la disponibilità fuori orario di lavoro o nei periodi di riposo;
- Ignorare le situazioni con un carico di lavoro eccessivo;
- Lasciare un/una dipendente senza aiuto in una situazione difficile;
- Non fornire alcun feedback sui risultati e sulle opportunità di carriera ai/alle dipendenti.

DOMANDE FREQUENTI

Durante una conversazione di persona, un membro del mio team mi comunica che si sente stressato a causa del carico di lavoro elevato e delle scadenze ravvicinate. Cosa devo fare?

In qualità di Responsabile, il vostro ruolo nel sostegno dei dipendenti che si trovano in difficoltà al lavoro e nell'attenuazione di tali difficoltà è fondamentale. Di seguito sono indicate tre pratiche essenziali che dovrete adottare:

- Ascoltare attivamente il membro del team e imparare a individuare i segnali di affaticamento o disagio, come ad esempio mancanza di attenzione e scarso coinvolgimento.
- Capire come potete sostenerlo/la. Ad esempio, potete collaborare per regolare l'organizzazione del carico di lavoro e aiutare a dare una priorità alle mansioni.
- Creare uno spazio sicuro dove ogni dipendente si senta a proprio agio nella condivisione delle proprie difficoltà.

Seguendo queste pratiche avrete la certezza che i dipendenti si sentano supportati e che le loro preoccupazioni siano gestite in maniera adeguata.

E in qualità di dipendente, come posso ricevere aiuto?

Parlate. Rivolgetevi al vostro/alla vostra Responsabile e al/alla Responsabile delle Risorse Umane per condividere le vostre difficoltà. Discutete ed esplorate le opzioni disponibili che vi possono aiutare a ridurre lo stress e i suoi effetti.

In qualità di Responsabile con team in diversi continenti, alcuni membri dei team ricevono le e-mail in tarda serata a causa dei diversi fusi orari. Di recente alcuni dipendenti hanno espresso preoccupazioni riguardo alle comunicazioni che ricevono fuori orario lavorativo e che influiscono sul loro equilibrio tra vita lavorativa e vita privata. Come posso evitare questo problema?

Potete consultare la Carta sulla disconnessione, che include indicazioni per abitudini digitali sane, come ad esempio ricordarsi di disconnettersi, rispettare gli orari di lavoro e i periodi di riposo di tutti e riprendere il controllo dei mezzi di comunicazione per migliorare la concentrazione e ridurre lo stress legato all'iperconnessione. Potete inoltre utilizzare la funzione della casella di posta "Invia più tardi" o programmare l'invio dei messaggi per evitare di inoltrare comunicazioni fuori dall'orario lavorativo.

Sono un nuovo/una nuova Responsabile e ho condiviso gli obiettivi individuali di ciascun membro del mio team via e-mail. Uno di essi non sta lavorando come previsto e non raggiunge gli obiettivi prestabiliti.

La condivisione degli obiettivi e delle finalità via e-mail o in qualsiasi momento non è un buon metodo per responsabilizzare i membri del team e ottenere risultati. In Kering garantiamo che i/le Responsabili dispongano dei processi e del supporto corretti per potere:

- Discutere gli obiettivi e definire chiare finalità in modo tale che le persone sappiano cosa ci si aspetta da loro nel ruolo attuale e per sviluppare le loro prospettive di carriera;
- Discutere regolarmente per valutare i membri del team e fornire un feedback.

Ricordare che avere una visione d'insieme di ciò che ci si aspetta da loro aiuta i membri del vostro team a comprendere i propri obiettivi, a rimanere motivati e a dare il meglio.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy sulla Salute e Sicurezza Globale e/o Locale
- Policy di Kering sui diritti umani
- Policy di Kering relativa al Congedo Parentale
- Carta di Kering sul Diritto alla Disconnessione
- Policy globale di Kering sulla violenza domestica
- Carta di Kering sui Rapporti di Lavoro con Modelle/Modelli ed il loro Benessere
- Policy di Kering sull'inclusione e la diversità
- Accordo del Comitato Aziendale Europeo (CAE) sul dialogo sociale e benessere al lavoro

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Il vostro/la vostra Responsabile delle Risorse Umane





KERING: UN PARTNER COMMERCIALE RESPONSABILE

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DEL GRUPPO

Il Gruppo Kering si impegna per proteggere il know-how, l'elevata artigianalità, le competenze, la creatività e l'innovazione delle sue Maisons. La Proprietà Intellettuale rappresenta un asset di grande valore per il Gruppo Kering e le sue Maisons. Questi diritti di proprietà esclusivi sono presenti nei nostri prodotti e in tutti i materiali brandizzati (comunicazione, sviluppi pubblicitari e di marketing, vetrine online e di boutique, sfilate di moda, ecc.). Kering osserva rigorose policy sulla Proprietà Intellettuale a supporto della creatività e innovazione delle sue Maisons, del valore del marchio, reputazione e fiducia dei consumatori, nonché per proteggere i ricavi, il patrimonio e i diritti di proprietà immateriali. Queste policy intendono identificare, verificare, valutare e proteggere i nostri beni immateriali, salvaguardare la nostra proprietà esclusiva con il dovuto rispetto dei diritti di Proprietà Intellettuale degli altri, contrastare l'utilizzo scorretto da parte di terzi, la violazione, la contraffazione e la vendita dei prodotti contraffatti sia online che offline attraverso programmi e misure di tutela del marchio.

- **La Proprietà Intellettuale (IP)** include brevetti, design, marchi, loghi, trade dress, materiali protetti dal diritto d'autore, invenzioni, segreti commerciali, nomi a dominio e tutte le altre informazioni interne di natura riservata
- **La Contraffazione** è la riproduzione, senza l'autorizzazione del titolare, di un diritto di Proprietà Intellettuale. Nella maggior parte dei paesi coloro che sono riconosciuti colpevoli di contraffazione sono soggetti a sanzioni penali.

COSA FARE

- Collaborare con il Gruppo Kering o con i rispettivi Dipartimenti Legali delle Maisons per garantire che tutte le attività di clearance e le ricerche necessarie per identificare e ridurre gli eventuali rischi legali o reputazionali siano effettuate tempestivamente per tutti i materiali, i nomi, il merchandise e/o i prodotti prima della produzione o della divulgazione al pubblico;
- Se individuate prodotti o altro materiale di terzi (ad esempio, etichette, insegne di negozi, pubblicità di altri marchi, etc.) che secondo voi potrebbero violare i diritti di Proprietà Intellettuale del Gruppo Kering, vi preghiamo di segnalare la questione al Gruppo Kering o al Dipartimento Legale della rispettiva Maison fornendo quante più informazioni possibili.

COSA NON FARE

- Facilitare la violazione dei diritti di Proprietà Intellettuale del Gruppo o delle sue Maisons attraverso l'alterazione, l'imitazione o la contraffazione di segni distintivi o di brevetti, design o modelli industriali o altre violazioni della Proprietà Intellettuale protetta dal diritto d'autore;
- Prendere parte a qualsiasi attività o accordo che potrebbe comportare la produzione, distribuzione, commercializzazione, vendita o altresì l'immissione sul mercato o la promozione di merci contraffatte, prodotti falsi, imitazioni o di altri materiali che violano i diritti di Proprietà Intellettuale del Gruppo Kering e delle sue Maisons;
- Divulgare a terzi o consentire l'utilizzo della Proprietà Intellettuale del Gruppo senza avere prima interpellato il Dipartimento Legale, che può garantire il quadro contrattuale richiesto (accordo di licenza) e, se necessario, l'autorizzazione scritta preventiva del Consiglio di Amministrazione.

DOMANDE FREQUENTI

Ho trovato un articolo con il nome di una Maison Kering su una piattaforma di e-commerce. Posso acquistarlo?

Alcuni prodotti delle nostre Maisons possono essere venduti legalmente su determinate piattaforme di e-commerce; tuttavia, le Maisons utilizzano modelli di distribuzione specifici che sono conformi ai nostri standard di alta qualità. Nel caso in cui vi troviate di fronte a un articolo sospetto o contraffatto (imballaggio, etichettatura, quantità di scarsa qualità), non acquistatelo e segnalate il fatto presso gli appositi punti di contatto.

Lavorando nel settore creativo, cosa devo fare per rispettare i diritti di terzi se non sono a conoscenza di tali diritti o se non ho la percezione di avere commesso un illecito?

Potrete conoscere indicativamente i nomi, le forme, i concept, le stampe e le pubblicità esistenti sul mercato, ma non tutti possono essere utilizzati gratuitamente. Alcuni possono essere protetti dai diritti di Proprietà Intellettuale di terzi. Il vostro Dipartimento Legale/IP potrà controllare e verificare, mediante un apposito processo e un sistema di controllo interno in linea con le Policy di Kering su Proprietà Intellettuale e Brand Trust, l'esistenza di tali diritti attraverso la sua attività di clearance. Ciò ci aiuta a verificare e ridurre i rischi legali e/o quelli reputazionali.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy di Kering sulla Proprietà Intellettuale
- Policy Brand Trust di Kering
- Policy del Gruppo Kering e delle sue Maisons sulla Clearance della Proprietà Intellettuale e Protocolli 231

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Dipartimento Legale IP di Kering o il Dipartimento Legale della vostra Maison



VALORIZZAZIONE DEL KNOW-HOW E DELL'ARTIGIANALITÀ

In Kering, l'eccellenza significa creare prodotti straordinari, garantendo al contempo i più elevati standard di qualità, artigianalità e customer experience. Ci impegniamo a preservare il nostro patrimonio attraverso la formazione specialistica e l'innovazione, mantenendo vive le abilità tradizionali per le generazioni future. La sicurezza dei prodotti per gli adulti e i bambini è una priorità assoluta ed è garantita da test rigorosi e requisiti stringenti per i fornitori. Promuovendo la fiducia, la trasparenza e il miglioramento continuo, sosteniamo il nostro impegno a creare una versione più sostenibile e responsabile del settore del lusso.

COSA FARE

- Dare la priorità alla qualità del prodotto, alla artigianalità e all'innovazione per creare una straordinaria customer experience;
- Sostenere e salvaguardare l'artigianalità locale e le comunità che la supportano promuovendo il trasferimento delle conoscenze mediante apposite accademie e partnership, fornendo al contempo un supporto strutturale alle iniziative locali nello spirito di promuovere una transizione equa;
- Fornire al team di vendita la migliore formazione in assoluto per garantire la conoscenza dei prodotti e per offrire una perfetta esperienza personalizzata in tutti i paesi;
- Esigere che tutti i dipendenti e partner segnalino gli eventuali problemi di qualità o sicurezza del prodotto, qualora ne vengano a conoscenza;
- Svolgere verifiche rigorose e selezionare materie prime e processi produttivi in linea con gli standard di Kering, che siano conformi alle aspettative in termini di qualità e sicurezza delle nostre Maisons.

COSA NON FARE

- Ignorare o non segnalare potenziali problemi di sicurezza o di qualità relativi ai prodotti;
- Prendere parte a iniziative che potrebbero compromettere gravemente gli ecosistemi, le risorse naturali o le comunità locali.

DOMANDE FREQUENTI

Come promuoviamo l'innovazione nel rispetto del patrimonio di artigianalità?

Trovando il giusto equilibrio tra tradizione e innovazione e integrando la tecnologia moderna con l'antica artigianalità. Che si tratti di materiali a basso impatto ambientale, progettazione 3D o modellazione digitale, assicuriamo che l'innovazione valorizzi le abilità artigianali attraverso il miglioramento delle competenze.

Quali misure di controllo implementiamo?

Effettuiamo test approfonditi sui materiali, ne valutiamo la durata e controlliamo la conformità per assicurare che tutti i prodotti rispettino le normative internazionali in materia di sicurezza e prodotti. Chiediamo anche ai nostri fornitori di rispettare i nostri requisiti.

Come assicuriamo una customer experience perfetta?

Ci concentriamo su personalizzazione, innovazione ed eccellenza del servizio in tutti i punti di contatto: in negozio, online o attraverso l'assistenza post-vendita. Il nostro obiettivo è quello di fornire ai clienti un'esperienza di lusso perfetta, coinvolgente e personalizzata in base alle loro esigenze. A questo proposito, forniamo ai nostri addetti alla vendita la migliore formazione e i migliori strumenti in assoluto a supporto di questo percorso verso l'eccellenza.

Come integriamo la sostenibilità nell'eccellenza del prodotto?

La sostenibilità è una parte fondamentale del nostro approccio all'eccellenza. Integriamo all'interno dei nostri design materiali a basso impatto ambientale, metodi di produzione responsabile e principi di economia circolare per creare prodotti che coniughino lusso e sostenibilità ambientale.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy di Kering sulla Salvaguardia della Artigianalità e del Know-How
- Policy di Kering sui diritti umani
- Principi di Sostenibilità di Kering
- Standard Kering sul Benessere Animale
- Kering Standard: Standard e Linee Guida per una Produzione Sostenibile
- Product Restricted Substances List (PRSL)
- Manufacturing Restricted Substances List (MRSL)
- Policy di Kering sulla Gestione dei Fornitori

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Dipartimento Product Compliance Advisory di Kering
- Dipartimento Compliance di Kering
- Dipartimento Sostenibilità di Kering



TUTELA DEI DATI SENSIBILI E DELLA RISERVATEZZA COMMERCIALE

La tutela dei dati sensibili e riservati è fondamentale per proteggere gli interessi della nostra società, dei dipendenti, dei partner e dei clienti, oltre ad assicurare creatività e innovazione. In effetti, una buona parte delle informazioni che creiamo e utilizziamo è destinata esclusivamente all'utilizzo interno o verrà divulgata per un determinato scopo. L'accesso non autorizzato, la divulgazione o l'utilizzo improprio di queste informazioni potrebbe avere gravi conseguenze legali, finanziarie e reputazionali per Kering e le sue Maisons. Di conseguenza, ciascuno è responsabile di gestire le informazioni in modo sicuro e in linea con le policy di Kering per la migliore protezione degli interessi della nostra società e della fiducia dei nostri stakeholder.

COSA FARE

- Preservare le informazioni sensibili e riservate e condividerle solamente all'interno della società con le persone autorizzate e che hanno necessità di venirne a conoscenza;
- Quando si partecipa a iniziative con diversi stakeholder, assicurarsi di rispettare le regole in materia di concorrenza (ad esempio, le informazioni commerciali sensibili non devono essere divulgate ai concorrenti reali o potenziali);
- Non appena si prende parte a discussioni con terze parti, utilizzare gli accordi di non divulgazione per proteggere le informazioni condivise;
- Utilizzare gli strumenti e le reti sicure approvate dalla società quando si accede o si condividono dati riservati. Archiviare ed eliminare in modo sicuro i documenti contenenti dati sensibili per impedire accessi non autorizzati;
- Segnalare immediatamente le violazioni sospette o la divulgazione accidentale dei dati al dipartimento competente ;
- Osservare le policy della società sulla sicurezza digitale e sull'uso dei social media per proteggere le informazioni riservate.

COSA NON FARE

- Archiviare, condividere o inviare informazioni sensibili o riservate utilizzando dispositivi personali non autorizzati o piattaforme non autorizzate;
- Divulgare informazioni sensibili o riservate a familiari, amici o colleghi non autorizzati;
- Condividere contenuti riguardanti la società sui social media in assenza di un'autorizzazione ufficiale, tranne nel caso in cui tali contenuti siano già stati condivisi dalla società sui propri account ufficiali dei social media.

- **Le informazioni sensibili** sono informazioni non pubbliche che potrebbero danneggiare la nostra società, i partner o i clienti qualora fossero divulgate in maniera impropria. Sono inclusi, a titolo di esempio, i progetti e le strategie aziendali, i prezzi, gli investimenti e le dismissioni, le informazioni e i dati finanziari, i piani commerciali strategici, i design e i know-how dei prodotti e i dati relativi a clienti o dipendenti.
- **Il principio della "necessità di venire a conoscenza"** significa che l'accesso alle informazioni sensibili deve essere limitato alle persone che ne hanno necessità per le proprie responsabilità e progetti specifici.

DOMANDE FREQUENTI

Come posso conciliare trasparenza e riservatezza aziendale?

La trasparenza è importante, ma deve essere gestita responsabilmente. Convidetene solamente le informazioni necessarie e appropriate, garantendo che quelle riservate rimangano protette. In caso di dubbi, rivolgetevi al vostro/alla vostra Responsabile o al Dipartimento Legale.

Cosa devo fare se sospetto una violazione della riservatezza?

Dovete segnalarla immediatamente al vostro/alla vostra Responsabile o al Dipartimento Legale. Un'azione tempestiva può contribuire a evitare potenziali rischi o danni.

Posso lavorare con documenti riservati in luoghi pubblici come bar o aeroporti?

No, lavorare negli spazi pubblici aumenta il rischio di accessi non autorizzati. Se ciò è assolutamente necessario, utilizzate schermi per la privacy e assicuratevi che nessuno possa ascoltare le vostre conversazioni. In linea generale, non discutere questioni riservate o sensibili negli spazi pubblici dove le conversazioni possono essere ascoltate da altre persone.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy di Kering sulla Sicurezza Globale delle Informazioni
- Linee guida di Kering sui Social Media
- Le linee guida sulle best practice sono disponibili sul portale della sicurezza informatica

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Il vostro/la vostra Responsabile
- Dipartimento Legale di Kering
- Dipartimento Finance di Kering
- Il Chief Information Security Officer (CISO) del Gruppo



TUTELA DELLA REPUTAZIONE DEL GRUPPO

La reputazione del nostro Gruppo e delle nostre Maisons è stata costruita nel corso del tempo e grazie a investimenti ingenti. La reputazione è un importante asset immateriale, soprattutto nel settore del lusso e in un contesto in cui la richiesta di responsabilità aziendale e di trasparenza non è mai stata così elevata.

Per questo motivo dobbiamo sempre valutare l'effetto delle nostre azioni sull'immagine di Kering e delle sue Maisons. Ogni dipendente deve contribuire alla tutela della reputazione del Gruppo attraverso un comportamento attento e professionale, evitando qualsiasi azione che possa avere un impatto negativo sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo e delle sue Maisons.

Ognuno è libero di avere le proprie idee e di poterle esprimere sui social media attraverso i propri account personali, ma occorre sempre essere consapevoli dei rischi associati all'utilizzo dei social media. Nello specifico, ognuno deve garantire che la propria opinione personale non possa essere confusa con la posizione di Kering o di una delle sue Maisons.

La reputazione aziendale è il modo con cui le persone vi percepiscono in quanto organizzazione, con i vostri prodotti, servizi e comportamenti. Essa può essere influenzata da numerosi fattori, tra cui quota di mercato, valore del marchio, soddisfazione dei clienti e social media sentiment.

COSA FARE

- Chiedetevi sempre quali potrebbero essere le conseguenze delle vostre azioni individuali sulla reputazione di Kering o delle nostre Maisons;
- Assicuratevi che anche i soggetti terzi con esposizione pubblica che operano con le nostre Maisons, come ad esempio gli ambassador, osservino la Carta di Kering per i Fornitori e i Partner Commerciali;
- Evitate qualsiasi rischio di confusione tra le opinioni personali e quelle di Kering o delle sue Maisons;
- Utilizzare le piattaforme social interne responsabilmente e solamente per finalità professionali;
- Non dimenticare mai che una volta su Internet, nulla rimane segreto, privato o dimenticato.

COSA NON FARE

- Assumere pubblicamente una posizione a nome del Gruppo o della Maison senza una debita autorizzazione o senza aver concordato internamente il contenuto da comunicare;
- Parlare o scrivere pubblicamente di argomenti collegati al Gruppo che esulino dalla nostra area di competenza;
- Dare credibilità a opinioni o a informazioni presunte collegate al Gruppo che esulino dalla nostra area di competenza condividendole senza averne prima verificato l'attendibilità;
- Rispondere a domande di rappresentanti di media/social media, a richieste di informazioni da parte di società di consulenza esterne, a sondaggi su Kering o su qualsiasi argomento professionale collegato a Kering e alle sue Maisons in assenza dell'espressa autorizzazione dell'azienda.

DOMANDE FREQUENTI

Dopo avere avviato una discussione amichevole con un cliente nel negozio della mia Maison, mi rendo conto che la persona potrebbe essere un giornalista che cerca di ottenere informazioni che non posso divulgare. Cosa devo fare?

Concludere la conversazione educatamente spiegando che, conformemente all'obbligo di riservatezza, non siete autorizzati a commentare gli argomenti oggetto della conversazione. Se la persona insiste, chiedetele educatamente se è un giornalista e che cosa intende fare con le informazioni richieste. Se la persona dichiara di essere un giornalista, chiedete il nome dell'agenzia di stampa e consultate il Dipartimento PR della Maison. Informate anche il vostro/la vostra Responsabile.

In qualità di cittadino/a, vorrei potere esprimere la mia opinione sulle questioni politiche che ritengo importanti. Posso farlo al lavoro?

Il nostro Codice Etico non mette in discussione la libertà di parola. Tuttavia, se condividete pubblicamente la vostra opinione, dovete assicurarvi di specificare, prima di esprimerla, che si tratta di un'opinione strettamente personale e che non rispecchia in alcun modo l'opinione del Gruppo. Inoltre, non dovrete esprimere le vostre opinioni personali sugli account dei social media associati alla vostra attività professionale, comprese le piattaforme interne.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Linee guida di Kering sui Social Media
- Viva Engage Golden Rules
- Policy Brand Trust di Kering

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Dipartimento Brand Communication
- Dipartimento di Corporate Communication di Kering



GESTIONE DEI RAPPORTI CON I PARTNER COMMERCIALI CON INTEGRITÀ

In Kering l'impegno per le pratiche sostenibili e il rispetto dell'etica e dei diritti umani sono supportati dalla selezione dei partner commerciali in tutta la catena del valore.

Per questo motivo abbiamo implementato policy e linee guida che definiscono i nostri impegni nei confronti delle partnership, garantiscono la trasparenza delle aspettative e consentono un approccio equo. Chiediamo inoltre ai nostri fornitori di aderire alla Carta di Kering per i Fornitori e i Partner Commerciali e ai Principi di Sostenibilità di Kering, che definiscono tutti i requisiti che essi devono formalmente impegnarsi a rispettare, esattamente come noi di Kering facciamo con i nostri fornitori. Abbiamo inoltre delineato processi per monitorare la conformità dei fornitori con i nostri standard e requisiti, garantendo coerenza nella due diligence e nelle valutazioni dei rischi.

COSA FARE

- Richiedere ai nostri fornitori di aderire a e osservare la Carta di Kering per i Fornitori e i Partner Commerciali, i Principi di Sostenibilità di Kering e le policy associate e assicurarsi che essi adottino le misure idonee per applicare efficacemente i principi di questa carta ai propri fornitori e sub-fornitori;
- Condurre le attività di approvvigionamento con correttezza, trasparenza, senza favoritismi e in conformità con la procedura applicabile di Kering sui conflitti di interessi;
- Eseguire una procedura di due diligence dei fornitori con un approccio basato sul rischio, valutando la compliance normativa, i diritti umani, gli impegni sociali e di sostenibilità, la solidità finanziaria, la reputazione e le capacità operative prima di intraprendere qualsiasi attività commerciale, e periodicamente nel corso del rapporto commerciale;
- Assicurare che le pratiche di approvvigionamento siano in linea con i nostri obiettivi aziendali, supportino la nostra vision sulla Sostenibilità e creino valore per i nostri stakeholder;
- Richiedere contratti scritti e ordini di acquisto prima di qualsiasi impegno di spesa;
- Se identificata, gestire tempestivamente e porre rimedio a qualsiasi situazione grave che sia in contrasto con i valori di Kering.

COSA NON FARE

- Ignorare le procedure di due diligence o le valutazioni del rischio obbligatorie prima dell'onboarding di un fornitore;
- Impegnarsi a rispettare il budget o prendere decisioni sulla rilevanza strategica di un progetto senza un'adeguata validazione interna;
- Selezionare i fornitori unilateralmente senza allinearsi con gli stakeholder aziendali e con i valori del Gruppo;
- Lavorare con fornitori che non rispettano gli standard di qualità, legali o sulla gestione del rischio.

DOMANDE FREQUENTI

Perché le procedure di appalto e i bandi di gara sono importanti?

Perché fanno risparmiare tempo, riducono i costi e aggiungono valore al risultato del progetto:

- Affinando le esigenze con i team di business, evitando specifiche eccessive e costi inutili;
- Sfruttando le informazioni di mercato per identificare la soluzione più pertinente;
- Garantendo la conformità con le policy interne e con le normative;
- Anticipando i rischi (legali, operativi, finanziari e reputazionali);
- Gestendo efficacemente il tempo per svolgere un solido processo di approvvigionamento;
- Assicurando una migliore performance dei fornitori tramite una valutazione e contrattazione adeguata.

Come possiamo valutare il rispetto dei nostri requisiti da parte dei fornitori?

Seguendo un approccio basato sul rischio, Kering monitora le performance e la compliance dei fornitori innanzitutto mediante l'attuazione di processi di audit sociale e, in secondo luogo, attraverso lo svolgimento di valutazioni del rischio solide e regolarmente aggiornate, con particolare attenzione agli aspetti di compliance, diritti umani e ambiente. Oltre a ciò, è possibile condurre audit esaustivi periodici per garantire l'allineamento costante ai nostri standard.

Anche i dipendenti dei fornitori e dei sub-fornitori hanno accesso al Sistema Whistleblowing di Kering: esso offre loro un canale sicuro per la segnalazione di attività illecite o violazioni sospette.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy di Kering sui diritti umani
- Carta di Kering per i Fornitori e i Partner Commerciali
- Kering Standard
- Principi di Sostenibilità di Kering
- Politica sulla Gestione dei Fornitori
- Procedura del Gruppo Kering sui Conflitti di Interessi
- Procedura di Kering su Doni, Forme di Ospitalità e di Intrattenimento
- Politica sugli Appalti Indiretti

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Dipartimento Procurement
- Dipartimento Supply Chain Security & Audit di Kering
- Dipartimento Compliance del Gruppo
- Dipartimento Sostenibilità di Kering



LOTTA ALLA CORRUZIONE, ALLA CONCUSSIONE E AL TRAFFICO DI INFLUENZE

Una parte essenziale della nostra cultura dell'integrità prevede che Kering applichi una politica di tolleranza zero e proibisca severamente ogni forma di corruzione o traffico di influenze. Kering si impegna a impedire e individuare casi di corruzione agendo in conformità con tutte le leggi e le normative applicabili in ogni paese in cui opera, compresa la legge francese Sapin II, la norma italiana di cui al D.Legs 231/2001c (decreto legislativo), il Foreign Corrupt Practices Act degli Stati Uniti e il Bribery Act del Regno Unito. La corruzione genera costi enormi, sia per la società in generale, sia per le singole aziende a rischio di corruzione.

- **La corruzione** è normalmente definita come abuso di potere o di posizione di fiducia per ottenere un vantaggio personale, da parte di un funzionario pubblico o di un dipendente del settore privato. Sia la corruzione ("corruzione attiva"), sia l'essere corrotti ("corruzione passiva") sono illegali e contrarie alla policy del Gruppo Kering.
- **Il traffico di influenze** è l'abuso dell'influenza, reale o presunta, di una persona al fine di ottenere un contratto o un'altra decisione favorevole da parte di un'autorità o amministrazione pubblica. Anche l'offerta, la promessa o la concessione di un vantaggio per ottenere questi tipo di influenza, o l'accettazione di questi tipi di influenza, sono illegali. Come la corruzione, anche il traffico di influenze può essere diretto o indiretto.

COSA FARE

- Agire con attenzione e trasparenza nelle interazioni con i funzionari pubblici e con gli enti governativi;
- Effettuare adeguati controlli di integrità prima di stipulare un contratto con un nuovo partner o di lavorare a un progetto di acquisizione in conformità con le procedure applicabili;
- Informare il Dipartimento Compliance se si sospetta o si viene a conoscenza di richieste di pagamenti impropri, di eventuali segnali o transazioni sospette;
- Prendere parte a tutti i processi in maniera trasparente ed imparziale;
- Seguire la sessione di e-learning su etica e compliance.

COSA NON FARE

- Cercare o accettare qualsiasi tipo di vantaggio indebito;
- Effettuare qualsiasi tipo di pagamento improprio a funzionari pubblici o enti privati, anche se effettuato tramite terzi, o se il business ha subito minacce
- Tentare di influenzare in modo improprio approvazioni, ispezioni, permessi o altre azioni governative;
- Effettuare pagamenti agevolativi.

DOMANDE FREQUENTI

Sto lavorando all'apertura di un negozio e devo ottenere un permesso dal governo locale. Il negozio dovrebbe aprire entro due giorni, ma non ho ancora ottenuto il permesso. Uno dei nostri partner aziendali locali ci comunica che le autorità locali sono di solito più solerti con le aziende più generose. Cosa devo fare?

Kering proibisce i pagamenti agevolativi. Contattate il vostro Compliance Officer Locale e il Dipartimento Legale. I team del Dipartimento Legale e di Compliance possono aiutarvi a capire il motivo per cui il governo locale non ha ancora concesso il permesso.

Una consegna è bloccata in dogana e ciò causa ritardi nella nostra supply chain. Un membro del Consiglio di Amministrazione di uno dei nostri fornitori è un ex funzionario pubblico e si offre di contattare i funzionari della dogana a nome nostro. Il direttore ci comunica che spera che ci si ricorderà di ciò quando la figlia si candiderà per un tirocinio in Kering la prossima estate. Cosa devo fare?

In qualità di ex funzionario pubblico, il direttore del nostro fornitore è un persona esposta politicamente che si offre di sfruttare la propria influenza a nostro vantaggio. In cambio di ciò il direttore chiede implicitamente di garantire il tirocinio alla figlia. Anche se questo caso non coinvolge denaro o equivalente del denaro, l'offerta di un posto di lavoro o di un tirocinio è comunque un vantaggio. Questo rappresenta perciò un esempio di corruzione sotto forma di traffico di influenze.

Dovete perciò rifiutare l'offerta del direttore di contattare il funzionario a nostro nome, anche se la consegna è bloccata ingiustamente in dogana. Informate il Dipartimento Compliance in merito all'offerta del direttore e continuate a collaborare con i team che si occupano di logistica, affari legali e compliance per sbloccare la consegna dalla dogana.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Procedura di Due Diligence a Soggetti Terzi di Kering
- Procedura di Kering sui Conflitti di Interessi
- Procedura di Kering sui Doni e le Ospitalità
- Procedura di Kering sulle Donazioni e Sponsorizzazioni

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Dipartimento Compliance Locale / di Brand / di Gruppo



GARANZIA DI UNA CONCORRENZA LEALE

Kering crede nella concorrenza aperta e leale e si impegna a svolgere la propria attività conformemente al diritto della concorrenza applicabile alle proprie attività. Kering proibisce qualsiasi forma di pratica anti-concorrenziale e si aspetta che tutti i dipendenti agiscano di conseguenza. Le violazioni del diritto della concorrenza possono avere conseguenze molto gravi, comprese sanzioni elevate e danni alla reputazione; inoltre, per gli individui coinvolti possono configurarsi procedimenti disciplinari e azioni penali.

Le regole in materia di concorrenza vietano gli accordi tra società concorrenti per stabilire i prezzi, ripartirsi il mercato o le fonti di approvvigionamento, limitare la produzione o lo sviluppo tecnico e altre pratiche concordate che limitano la concorrenza. I rapporti con soggetti non concorrenti possono anch'essi violare le norme in materia di concorrenza. Ad esempio, il controllo o il tentativo di controllare i prezzi di rivendita di un distributore è una pratica vietata in numerose giurisdizioni. Le regole in materia di concorrenza vietano anche gli abusi di mercato da parte di una società che detiene una posizione dominante. In ultima analisi, le regole in materia di concorrenza mirano a proteggere i consumatori attraverso prezzi più bassi e prodotti e servizi di qualità migliore.

COSA FARE

- Osservare tutti i regolamenti in materia di concorrenza applicabili alle nostre attività;
- Acquisire familiarità con le policy di Kering in materia di diritto della concorrenza e le relative linee guida e rispettarle nelle nostre interazioni con terzi;
- Porre immediatamente fine alle interazioni e alle pratiche che possono violare i regolamenti in materia di concorrenza e segnalare tali violazioni al vostro Dipartimento Legale e alla Compliance di Kering;
- Rivolgetevi al vostro Dipartimento Legale e alla Compliance di Kering in caso di dubbi o domande.

COSA NON FARE

- Accordarsi con i concorrenti per stabilire i prezzi, ripartirsi il mercato o le fonti di approvvigionamento, limitare la produzione o lo sviluppo tecnico, o intraprendere altre pratiche concordate che limitino la concorrenza;
- Scambiare informazioni commercialmente sensibili con concorrenti in violazione delle leggi in materia di concorrenza;
- Controllare o tentare di controllare le condizioni commerciali di un distributore oltre quanto consentito dai regolamenti applicabili in materia di concorrenza.

DOMANDE FREQUENTI

Nell'ambito di un'attività di benchmarking, vorrei partecipare a riunioni periodiche con i miei omologhi dei gruppi concorrenti. Non stipuleremo alcun accordo vincolante. È possibile?

Il diritto della concorrenza disciplina qualsiasi tipo di accordo, da quelli vincolanti in forma scritta a quelli informali e meno vincolanti, come ad esempio gli accordi verbali, le catene di e-mail, le conversazioni telefoniche, ecc. e anche il semplice scambio di informazioni con i concorrenti può violare le regole in materia di concorrenza. Per questo motivo non dovrete prendere parte a discussioni informali di gruppo o a processi decisionali collettivi con i concorrenti. Le linee guida interne che riguardano le interazioni con i concorrenti in diversi contesti legittimi, come ad esempio le associazioni di categoria o alcune collaborazioni su questioni ambientali, devono essere osservate sempre. In caso di domande, potete contattare il vostro Dipartimento Legale o Compliance di Kering.

Quale tipo di informazioni non devo condividere con i concorrenti?

Persino semplici scambi di informazioni con i concorrenti possono violare le regole in materia di concorrenza se le informazioni scambiate sono informazioni commercialmente sensibili, quali ad esempio informazioni riservate e strategiche su prezzi, sviluppo dei prodotti, marketing, costi, progetti di ricerca e sviluppo e qualsiasi altro argomento commercialmente rilevante. Se lo scambio di informazioni riservate è necessario per avviare una legittima collaborazione o transazione tra concorrenti, il vostro Dipartimento Legale e Compliance di Kering devono essere sempre consultati prima di condividere tali informazioni.

Sto negoziando un accordo con un rivenditore esterno per la distribuzione dei prodotti della mia Maison. Poiché non siamo in concorrenza con questo rivenditore, possiamo presumere che l'accordo non sarà soggetto alle regole in materia di concorrenza?

No. Sebbene le interazioni con i concorrenti richiedano un maggiore controllo, anche i rapporti e le interazioni con altre terze parti, quali ad esempio distributori e fornitori, sono soggetti anche esse alle regole in materia di concorrenza. A tale riguardo, ricordate che in numerose giurisdizioni il controllo o il tentativo di controllo dei prezzi di vendita di un distributore mediante clausole contrattuali o altri mezzi è vietato ai sensi dei regolamenti in materia di concorrenza.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Diritto della concorrenza: politiche per l'Europa, l'America e APAC
- Guida al Diritto della Concorrenza

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Dipartimento Compliance di Kering
- Referente legale per la vostra Maison/il vostro Dipartimento



CONFORMITÀ AI CONTROLLI SULLE ESPORTAZIONI E ALLE SANZIONI INTERNAZIONALI

Kering si impegna al pieno rispetto di tutte le normative applicabili in materia di sanzioni ed esportazioni. Kering ha pertanto stabilito un'apposita procedura (la "Procedura sulle Sanzioni") che definisce le responsabilità e le regole che tutti i dipendenti e tutti coloro che operano per conto del Gruppo Kering devono rispettare. Questa procedura è aggiornata regolarmente.

- **Con 'Paese soggetto a sanzioni'** si intende il paese o il territorio soggetto a restrizioni molto severe in materia di esportazioni, importazioni, finanza, investimenti o altre attività ai sensi dei regolamenti sulle sanzioni. Consultate la Procedura sulle sanzioni per un elenco aggiornato dei paesi soggetti a sanzioni.
- **La parte soggetta a sanzioni** è un individuo, un ente o un'organizzazione soggetta a restrizioni economiche, commerciali o legali imposte da un governo o da un ente internazionale a seguito di violazioni della legge, dei regolamenti o delle policy.
- **Le normative sulle sanzioni** sono le misure restrittive collegate alle leggi su restrizioni commerciali, controlli del commercio estero, controlli delle esportazioni e ri-esportazioni, non proliferazione, anti-terrorismo e altre leggi simili che sono promulgate, adottate, amministrare, imposte o applicate da un governo o da un organismo internazionale.

COSA FARE

- Conoscere le leggi, leggere la Procedura di Kering sulle Sanzioni, comprendere e osservare le leggi sul controllo delle esportazioni e le sanzioni applicabili alle nostre attività commerciali;
- Controllare che i soggetti terzi, inclusi partner commerciali e clienti, se necessario, e i fornitori non figurino negli elenchi di sanzioni ed embarghi prima di avviare un rapporto commerciale;
- Prestare attenzione ai segnali di allarme relativi a potenziali violazioni e segnalare eventuali avvisaglie di pericolo relative alle sanzioni al team Compliance del Gruppo;
- In caso di dubbi o incertezze, contattare il team Compliance del Gruppo.

COSA NON FARE

- Ingaggiare una terza parte prima di effettuare la due diligence richiesta;
- Effettuare transazioni vietate che coinvolgono soggetti o paesi soggetti a sanzioni;
- Ignorare gli indicatori di rischio. Se qualcosa appare sospetto, non procedere senza le dovute indagini e segnalare tutto al team Compliance del Gruppo.

DOMANDE FREQUENTI

Come posso sapere se una società è soggetta a sanzioni?

Prima di intraprendere qualsiasi transazione con terze parti, dovete assicurarvi che venga svolta una procedura di due diligence in quanto essa comprende una verifica rispetto a sanzioni e a liste di embarghi.

Cosa devo fare se sospetto che una transazione possa violare i controlli sulle esportazioni o le sanzioni?

Se notate un segnale di allarme relativo alle sanzioni, sospendete la transazione o il rapporto e segnalate le vostre preoccupazioni al team del Dipartimento di Compliance del Gruppo. Il Dipartimento di Compliance esaminerà la questione per stabilire come gestire gli eventuali potenziali rischi.

Quali sono le conseguenze della violazione delle leggi sul controllo delle esportazioni o sulle sanzioni?

La violazione delle leggi sul controllo delle esportazioni o sulle sanzioni può comportare pesanti multe, accuse penali e danni alla reputazione del Gruppo. Le persone potrebbero inoltre incorrere in responsabilità personali, compresa la reclusione.

Cosa devo fare se un cliente o un partner commerciale mi chiede di trovare un modo per aggirare le sanzioni o i controlli sulle esportazioni?

Non dovete mai tentare di aggirare o eludere le restrizioni legali. Se un cliente o un partner commerciale vi chiede di agire in tal modo, dovete rifiutare e segnalare la richiesta al Dipartimento Compliance del Gruppo.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Procedura di Kering sulle Sanzioni
- Procedura di Due Diligence a Soggetti Terzi di Kering

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Dipartimento Compliance Locale / di Brand / di Gruppo
- Dipartimento Security di Kering



INTERAZIONE RESPONSABILE CON I MERCATI FINANZIARI

Mediante il proprio Dipartimento Comunicazioni Finanziarie, Kering si impegna a fornire informazioni finanziarie accurate, precise e affidabili a tutti gli stakeholder. Il Gruppo assicura l'equo accesso alle informazioni finanziarie nella piena conformità ai requisiti normativi, promuovendo la trasparenza e la fiducia sia all'interno della società, sia con i mercati finanziari. Per mantenere un dialogo aperto e costruttivo, Kering collabora regolarmente con investitori istituzionali, analisti finanziari e i singoli azionisti attraverso diversi canali, compresi meeting, roadshow, conferenze e pubblicazioni dedicate. Tutte le informazioni pubbliche sono disponibili nella sezione Finance del sito kering.com.

- **Comunità finanziaria** è un termine generico che si riferisce a investitori, analisti finanziari, istituti finanziari e altri operatori di mercato che seguono, valutano e investono nelle azioni di Kering.
- **AMF (Autorité des marchés financiers)** è l'autorità francese di vigilanza dei mercati finanziari che è tenuta a garantire che gli investitori ricevano informazioni adeguate e di vigilare sul corretto funzionamento dei mercati.
- **Le informazioni interne** sono le informazioni accurate, non pubbliche che riguardano direttamente o indirettamente, un emittente che, se rese pubbliche, potrebbero avere un impatto significativo sul prezzo delle azioni della società o sugli strumenti finanziari correlati. L'utilizzo o la divulgazione di informazioni privilegiate sono regolamentati tassativamente per impedire gli abusi di informazioni privilegiate.

COSA FARE

- Inviare tutte le richieste di investitori o analisti finanziari al Dipartimento Comunicazioni Finanziarie;
- Rispondere alle domande del Dipartimento Comunicazioni Finanziarie sulla mia area di competenza a supporto del dialogo con la comunità finanziaria.

COSA NON FARE

- Discutere pubblicamente di argomenti finanziari o collaborare con la comunità finanziaria se non siete un portavoce ufficiale;
- Divulgare informazioni privilegiate, anche se non finanziarie.

DOMANDE FREQUENTI

Un investitore/un analista finanziario mi contatta per chiedermi informazioni su Kering. Come devo rispondere?

Informate immediatamente il Dipartimento Comunicazioni Finanziarie, che è responsabile dei rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari e della divulgazione ufficiale delle informazioni finanziarie.

Sono stato invitato a intervenire in qualità di esperto sulle mie aree di competenza da parte di una società finanziaria o dinanzi a un pubblico composto da operatori del settore finanziario. Posso accettare?

Se la "conferenza/call con esperti" è retribuita, dovrete rifiutare l'invito. Se invece non è retribuita, dovrete inviare la proposta al Dipartimento Comunicazioni Finanziarie, il quale la esaminerà per stabilire la risposta idonea.

Un fornitore mi chiede informazioni sull'evoluzione prevista delle vendite di Kering per il prossimo trimestre. Posso condividere le previsioni?

No. Solo le informazioni pubbliche, disponibili sul Kering.com sono possibile condividere

Dispongo di informazioni relative ai prossimi risultati finanziari. Posso condividerle con un collega o un amico?

No. Se siete venuti a conoscenza di queste informazioni,, informate il Dipartimento Corporate Governance & Securities Law

Un giornalista mi ha chiesto informazioni in merito alle attuali performance finanziarie della mia Maison. Posso rispondere?

No. Solamente i portavoce autorizzati dai team che si occupano di Comunicazioni Finanziarie e del Dipartimento delle Relazioni con la Stampa possono fornire dichiarazioni ufficiali. Dovete indirizzare il giornalista al Dipartimento delle Relazioni con la Stampa.

Sono in possesso di informazioni privilegiate che riguardano una società che non è Kering. Posso utilizzarlo?

No. L'utilizzo di informazioni privilegiate per il tornaconto personale o di altri può essere soggetto a sanzioni in numerosi paesi, anche se tali informazioni non riguardano Kering, ma una società terza.

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE

- Dipartimento Comunicazioni Finanziarie di Kering
- Dipartimento delle Relazioni con la Stampa di Kering (se riguarda un giornalista)
- Dipartimento Corporate Governance & Securities Law di Kering



PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DELL'EVASIONE FISCALE

Kering si impegna a contrastare e cercare di impedire il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività terroristiche o criminali osservando le leggi e le normative in vigore in materia di riciclaggio di denaro in tutte le giurisdizioni nelle quali opera. Il Gruppo privilegia la formazione dei dipendenti e la conoscenza delle procedure anti-riciclaggio, oltre al monitoraggio continuo delle transazioni e alla segnalazione tempestiva di qualsiasi attività sospetta. Kering è una società responsabile che rispetta tutte le leggi e le normative finanziarie in vigore nelle giurisdizioni in cui opera. Kering non tollera alcun tipo di evasione fiscale o dichiarazioni fiscali artificiose. Inoltre, il Gruppo pone un' enfasi particolare riguardo l'applicazione sistematica del principio del c.d. "Arm's length", per assicurare che il suo reddito imponibile sia in linea con il contenuto economico. Kering si impegna a promuovere rapporti trasparenti e collaborativi con tutte le autorità fiscali nel mondo.

- **Il riciclaggio di denaro** è il processo volto a creare l'apparenza che il denaro ottenuto da attività criminali, come il traffico di droga o l'attività terroristica, provenga da una fonte legittima.
- **Le transazioni sospette** sono quelle transazioni che sollevano motivi ragionevoli per sospettare che siano collegate ad attività criminali, quali riciclaggio di denaro, corruzione, finanziamento di attività terroristiche o frodi.

COSA FARE

- Acquisire familiarità con le procedure anti-riciclaggio applicabili al vostro mercato;
- Fare attenzione ai segnali di allarme, quali modelli di transazione insoliti o sospetti, acquisti frequenti di articoli identici o pagamenti eccessivi in contante;
- Assicurare la conformità alle soglie per i pagamenti in contante applicabili nella giurisdizione pertinente;
- Conservare tutti i documenti pertinenti per il periodo di conservazione applicabile nelle giurisdizioni di riferimento;
- Segnalare al Dipartimento Compliance eventuali transazioni sospette prima che vengano effettuate. Se ciò non è possibile, segnalare la transazione al Dipartimento Compliance dopo il suo completamento. Prima di firmare un accordo, informare il Dipartimento Tax se il potenziale sub-fornitore si trova in una giurisdizione c.d. "paradiso fiscale".

COSA NON FARE

- Ignorare le transazioni sospette;
- In caso di dubbi, non procedere. Chiedere invece assistenza al/alla Responsabile o al Dipartimento Compliance del Gruppo/Brand;
- Accettare transazioni in contante oltre il limite imposto dalla legge senza segnalare la transazione, se applicabile ai sensi della legge vigente.

DOMANDE FREQUENTI

Chi devo contattare se mi accorgo di una transazione sospetta?

Segnalatela immediatamente al vostro Local/Brand Compliance Officer o al team Compliance del Gruppo.

Cosa devo fare se un cliente ad alto rischio rifiuta l'identificazione?

Non procedete con la transazione se un cliente rifiuta di fornire l'identificazione quando richiesta conformemente ai requisiti della procedura della Client Due Diligence. Segnalate la questione al Dipartimento di Compliance e documentate il rifiuto conformemente alla Politica Anti-Riciclaggio.

Come posso identificare un segnale di allarme di un potenziale caso di riciclaggio di denaro?

Ricercate segnali quali le transazioni elevate in contanti, acquisti da parte di terzi senza un chiaro collegamento tra l'acquirente e l'utilizzatore finale, rivendite rapide, metodi di pagamento insoliti o clienti che rifiutano di fornire i documenti di identificazione o le fonti di finanziamento.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Politica Globale Anti-Riciclaggio di Kering
- Politica Fiscale del Gruppo Kering

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Dipartimento Compliance Locale / di Brand / di Gruppo
- Dipartimento Tax di Kering



IDENTIFICAZIONE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

Kering riconosce e rispetta gli interessi personali e la privacy dei propri dipendenti.

Anche se ciascun dipendente gestisce numerosi interessi (professionali, personali, politici, di associazioni, ecc.), non tutti gli interessi generano conflitti. Tuttavia, nel caso li generassero, è importante identificare e prevenire i conflitti di interessi. Ad esempio:

- Un conflitto di interessi può avere un impatto sul dovere del dipendente di difendere gli interessi del Gruppo e potrebbe compromettere la sua indipendenza di giudizio.
- La semplice comparsa di un conflitto di interessi (anche se non dimostrato) può influire negativamente sulla percezione della nostra integrità professionale e danneggiare la reputazione del Gruppo.
- Le frodi e le violazioni delle leggi anti-corruzione possono nascere da un conflitto di interessi non segnalato.

La prevenzione dei rischi associati a un conflitto di interessi comprende la segnalazione di tale conflitto per stabilire un piano d'azione con il/la Responsabile del dipendente.

I conflitti di interessi si riferiscono a un conflitto tra gli obblighi professionali da un lato, e gli interessi familiari, politici o finanziari dall'altro. Un conflitto di interessi può essere un conflitto reale, un conflitto presunto o un conflitto potenziale.

COSA FARE

- Comunicare gli eventuali conflitti di interessi al/alla Responsabile o al supervisore diretto;
- Chiedere assistenza se avete il dubbio che una situazione rappresenti un conflitto di interessi;
- Astenetevi quando necessario.

COSA NON FARE

- Nascondere informazioni relative a un potenziale conflitto di interessi;
- Mettersi in una situazione in cui i vostri interessi personali potrebbero influenzare le vostre decisioni professionali nel Gruppo.

DOMANDE FREQUENTI

Mio cugino ha presentato la richiesta di assunzione per un posto di lavoro nel mio dipartimento. Posso prendere parte al processo di assunzione?

No. Per evitare conflitti di interessi, dovete segnalare la parentela e non prendere parte alle decisioni sull'assunzione che riguardano vostro cugino. Il processo di reclutamento deve essere equo e imparziale.

Sto valutando di investire in una società che collabora con il nostro Gruppo. Si tratta di un conflitto di interessi?

Potrebbe esserlo. Se il vostro investimento può influenzare le decisioni in modo tale da entrare in conflitto con gli interessi di Kering o da compromettere l'obiettività nello svolgimento del vostro ruolo all'interno del Gruppo Kering, esso potrebbe creare un conflitto di interessi. Questo investimento deve essere comunicato al vostro/alla vostra Responsabile.

Un mio amico è il proprietario di una società che potrebbe essere un buon fornitore del Gruppo. Posso segnalarlo?

Sì, ma dovete comunicare il rapporto che vi lega prima di fare la segnalazione. Inoltre, non dovrete prendere parte al processo di selezione. Il processo standard di approvigionamento deve essere osservato per garantire una decisione equa e trasparente.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Procedura di Kering sui Conflitti di Interessi

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Il vostro/la vostra Responsabile
- Il Responsabile delle Risorse Umane
- Dipartimento Compliance Locale / di Brand / di Gruppo



GARANZIA DELLA SICUREZZA DEI DATI

Kering considera le informazioni uno dei suoi asset di maggior valore e riconosce l'enorme importanza della protezione di tali informazioni. La riservatezza, l'integrità e la disponibilità di dati sono essenziali per la strategia del Gruppo poiché esse sono fondamentali per la fiducia dei clienti, il vantaggio competitivo e la compliance con le normative.

- **L'incidente di sicurezza** è un evento che può compromettere la riservatezza, l'integrità o la disponibilità del Sistema Informativo.
- **CISO** è l'acronimo di Chief Information Security Officer
- **L'accesso logico** è la capacità di interagire con i sistemi informatici e i dati attraverso l'autenticazione (come ad esempio username e password).
- **Il principio del privilegio minimo** implica che gli utilizzatori dispongano solamente delle autorizzazioni necessarie per svolgere le proprie mansioni.
- **Il phishing** è la pratica fraudolenta che prevede l'invio di e-mail per impadronirsi dell'identità di società rispettabili per indurre le persone a rivelare informazioni sensibili.

COSA FARE

- Proteggere la nostra infrastruttura mantenendo aggiornati e monitorati i componenti e seguendo le best practice;
- Gestire gli incidenti di sicurezza e implementare un business continuity plan ;
- Integrare la sicurezza nei contratti e nei progetti a partire dalla fase di design;
- Controllare l'accesso logico identificando gli utilizzatori, assicurare la protezione degli autenticatori e osservare il principio del privilegio minimo;
- Implementare un approccio interfunzionale sotto la supervisione del CISO del Gruppo per gestire i rischi di sicurezza in tutte le funzioni e regioni.

COSA NON FARE

- Utilizzare le informazioni per finalità non autorizzate. Le informazioni devono essere utilizzate solamente per finalità legittime e definite;
- Raccogliere dati con modalità illegali o non chiare;
- Ignorare i requisiti di sicurezza; Osservare sempre le policy basate sulle leggi e i regolamenti vigenti;
- Ignorare gli incidenti di sicurezza. Segnarli immediatamente e conformemente con la policy sulla gestione degli incidenti;
- Utilizzare soluzioni non autorizzate che espongono i dati sensibili di Kering.

DOMANDE FREQUENTI

Cosa devo fare se ricevo un'e-mail apparentemente legittima, ma che mi chiede di cliccare su un link o di fornire informazioni personali?

È necessario prestare attenzione in quanto potrebbe trattarsi di un tentativo di phishing che mira a sottrarre i vostri dati. Non cliccare su nessun link, né condividere informazioni personali. Segnalare immediatamente l'e-mail utilizzando il pulsante ReportPhish o inviandola all'indirizzo security@kering.com; cancellare quindi l'e-mail. Lo stesso vale per i messaggi sospetti ricevuti sulle app di messaggistica istantanea o mediante telefonate.

Cosa devo fare quando inizio un nuovo progetto per un sito web?

È essenziale osservare il processo Project Gate Committee per coinvolgere i team che si occupano di sicurezza informatica, architettura e Privacy. Essi forniscono indicazioni sulle prassi migliori, definiscono i requisiti di sicurezza e privacy e contribuiscono a garantire che le tutele idonee siano implementate nell'intero processo.

Ho ricevuto un alert che mi comunica che il mio account lavorativo potrebbe essere compromesso. Cosa devo fare?

Creare sempre password conformi alla Policy di Kering sulle Password e utilizzare un'applicazione di gestione delle password come Keepass per una gestione sicura. Abilitare la multi factor authentication per una maggiore sicurezza e modificare la password se si sospetta che sia compromessa. La password può essere aggiornata nelle impostazioni del vostro account utente.

Voglio installare un'applicazione nella mia postazione di lavoro. Cosa devo fare?

Consultare il catalogo delle app di Kering per verificare gli strumenti disponibili per garantire la compliance con i diritti di utilizzo. Per eventuali esigenze professionali aggiuntive, aprire un Ticket IT mediante Kering Connect dopo la convalida da parte del/della Responsabile. Tutte le richieste sono soggette ad un'approvazione di sicurezza per garantire la compliance e la protezione dei dati.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Politica di Kering sulla Sicurezza Globale delle Informazioni (GISP)
- Politiche operative collegate alla GISP
- Linee guida sulle Best Practice: Disponibili sul portale della sicurezza informatica

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Team Cybersecurity e Incident Management di Kering: security@kering.com
- Chief Information Security Officer (CISO) del Gruppo/Dipartimento IT del Brand



GARANTIRE LA PROTEZIONE DEI DATI

La privacy dei nostri clienti, dipendenti e terze parti è di primaria importanza. Le informazioni personali devono essere raccolte in maniera trasparente, devono essere utilizzate con attenzione e archiviate in sicurezza. A questo scopo, ci atteniamo a principi chiave che guidano il nostro percorso di gestione dei dati.

Ciascun dipendente di Kering svolge il proprio ruolo sostenendo questi principi e seguendo le relative leggi e normative sulla privacy. Per rispettare la privacy e i diritti delle persone, garantiamo che i dati personali siano:

- raccolti e utilizzati in maniera equa e legale;
- utilizzati tassativamente per il motivo per il quale sono stati raccolti;
- accurati e aggiornati regolarmente;
- conservati solo per il periodo necessario in base alle finalità prestabilite;
- accessibili quando necessario e protetti dall'accesso non autorizzato o dalla perdita.

COSA FARE

- Essere trasparenti e informare le persone sui dati personali che raccogliamo, utilizziamo e condividiamo;
- Verificare se il cliente può essere contattato legittimamente prima di inviare comunicazioni di carattere commerciale;
- Considerare le potenziali conseguenze dell'utilizzo di nuove tecnologie;
- Assicurare che le terze parti che gestiscono i nostri dati rispettino i nostri standard in materia di privacy;
- Adottare un approccio "privacy by design" per le nostre iniziative.

COSA NON FARE

- Prendere decisioni importanti basandosi esclusivamente sul trattamento/elaborazione automatizzato;
- Parlare delle informazioni personali di un cliente, come ad esempio la cronologia o le abitudini di acquisto, con persone che non siano il cliente stesso, compresi i familiari o soggetti terzi;
- Raccogliere informazioni sensibili, a meno che ciò non sia richiesto dalla legge o autorizzato da un Privacy Officer;
- Utilizzare i dati personali in assenza di regolari audit e valutazioni sulla privacy.

DOMANDE FREQUENTI

Posso consultare i profili social dei clienti per capire le loro preferenze e servirli meglio?

No. Il rapporto con i clienti deve basarsi esclusivamente sulle informazioni che essi condividono spontaneamente durante i meeting e le conversazioni o mediante i canali ufficiali e autorizzati. È tassativamente vietato consultare o utilizzare dati o informazioni reperite sui social media o su altre piattaforme, anche se apparentemente rilevanti.

Posso utilizzare qualsiasi tipo di informazione per il mio progetto?

No, alcune informazioni personali sono considerate più sensibili di altre. Le informazioni personali sensibili si riferiscono a dati che includono, a titolo di esempio, i dati biometrici (e.g. la scansione della retina o dell'iride, le impronte digitali, le impronte vocali o la geometria del volto/della mano), informazioni sanitarie o genetiche, etnia, idee politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale e informazioni personali relative all'orientamento sessuale. Normalmente trattiamo queste informazioni personali sensibili solamente in situazioni specifiche, come ad esempio nei casi in cui è la legge a richiederlo.

Posso accedere ai dati personali se essi non sono collegati a un progetto attuale al quale sto lavorando?

No, potete accedere solamente ai dati personali necessari per il ruolo o il progetto specifico. L'accesso ai dati in assenza di una necessità legittima viola i principi di protezione dei dati e può comportare provvedimenti disciplinari. Assicuratevi sempre che l'accesso ai dati sia limitato solamente al personale autorizzato.

È necessario un Privacy Assessment quando si utilizzano strumenti o risorse gratuite?

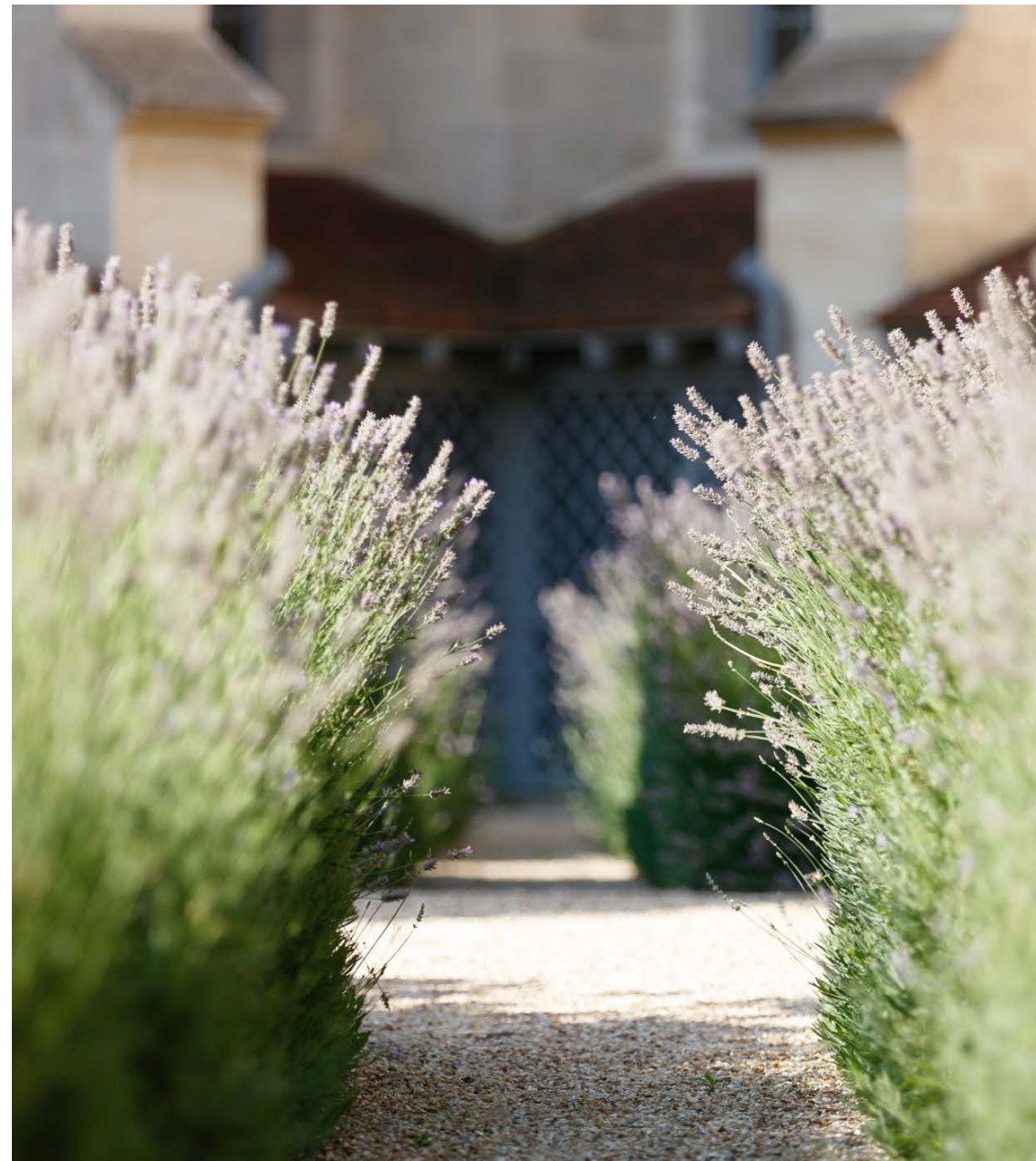
Sì, il Privacy Assessment consente di identificare rischi potenziali collegati alla raccolta, archiviazione, condivisione e sicurezza dei dati personali. Esso deve essere eseguito per tutti gli strumenti o le iniziative nuove che trattano i dati personali, siano essi a pagamento o gratuiti. In qualità di organizzazione impegnata a supportare i più elevati standard di privacy, Kering aderisce al principio Privacy by Design. Questo principio impone che le considerazioni relative alla privacy siano integrate nella progettazione dei sistemi e dei processi sin dall'inizio. Per questo motivo tutti gli strumenti, indipendentemente dal loro costo, devono essere sottoposti a un Privacy Assessment per assicurarne la conformità con i regolamenti sulla protezione dei dati. Dando priorità al Privacy Assessment, ribadiamo il nostro impegno a favore della trasparenza, della responsabilità e della sicurezza dei dati personali, nel rispetto dei diritti alla privacy delle persone.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy di Kering sulla Gestione della Privacy
- Policy di Kering relative alle Richieste e ai Reclami degli Interessati (Titolare e Responsabile)
- Policy di Kering sulla Responsabilità in materia di Privacy
- Policy di Kering sulla Gestione delle Violazioni della Privacy
- Policy di Kering su Formazione e Sensibilizzazione
- Policy di Kering sugli Audit della Privacy
- Policy di Kering Privacy by Design e by Default
- Policy di Kering sulla Gestione e l'Accesso ai Dati

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Privacy Officer di Kering
- Brand Privacy Coordinator



MONITORAGGIO DEGLI OMAGGI E DELLE OSPITALITÀ

Kering si impegna a sostenere i più elevati standard di conformità, in particolar modo in relazione allo scambio di omaggi e ospitalità. Lo scambio di omaggi e ospitalità rappresenta una pratica commerciale abbastanza diffusa per promuovere e mantenere buone relazioni. Tuttavia, in determinate circostanze esiste il rischio che lo scambio di omaggi e ospitalità possa essere utilizzato come azione corruttiva. Gli omaggi e le ospitalità non devono essere promessi, offerti, regalati, richiesti o accettati con lo scopo di ottenere un vantaggio indebito o un'influenza impropria. Gli omaggi e le ospitalità devono invece essere scambiati in buona fede e in maniera trasparente, con un obiettivo commerciale legittimo in considerazione delle circostanze, e conformemente alle leggi applicabili.

- **L'omaggio** è qualsiasi cosa di valore per la quale il destinatario non deve pagare il prezzo al dettaglio, il costo usuale o consueto. Gli omaggi comprendono, a titolo di esempio, oggetti, buoni regalo, sconti, servizi e qualsiasi altro beneficio o vantaggio (ad esempio, un'offerta di impiego).
- **L'ospitalità** è una forma di intrattenimento o svago per la quale il destinatario non è tenuto a pagare. L'ospitalità comprende, a titolo di esempio, pasti o biglietti per eventi culturali e sportivi.

COSA FARE

- Acquisire familiarità con la Procedura di Kering sugli Omaggi e Ospitalità;
- Allineare gli omaggi e le ospitalità con le procedure applicabili di Kering e con eventuali procedure applicabili di terze parti;
- Assicurare che gli omaggi/l'ospitalità abbiano un evidente e legittimo scopo commerciale e siano ragionevoli e proporzionati;
- Offrire e ricevere omaggi e ospitalità in maniera trasparente e assicurare che essi siano adeguatamente registrati;
- Evitare di offrire o ricevere omaggi e ospitalità da un funzionario pubblico, a meno che essi non siano stati verificati e approvati.

COSA NON FARE

- Offrire o accettare omaggi o ospitalità che potrebbero essere percepiti come un'azione corruttiva.
- Offrire o accettare omaggi o ospitalità nel tentativo di ottenere un vantaggio indebito o di influenzare in modo improprio un processo decisionale;
- Scambiare omaggi o ospitalità in un momento critico di un processo decisionale, come ad esempio durante le negoziazioni di contratti, procedure di gara o autorizzazioni regolatorie;
- Scambiare denaro contante o equivalente di denaro contante come omaggi;
- Scambiare omaggi o ospitalità richiesti.

DOMANDE FREQUENTI

Cosa devo fare se ricevo un omaggio o se ho intenzione di offrire un omaggio o un'ospitalità?

Analizzare il tipo di omaggio o ospitalità conformemente ai criteri della Procedura sugli Omaggi Ospitalità. Controllare il valore dell'omaggio o della ospitalità. Stabilire se è necessaria l'approvazione del vostro responsabile gerarchico o Compliance Officer in base alla procedura applicabile della Maison, e, infine, ottenere le approvazioni idonee e conservare una traccia dell'omaggio, se necessario.

Un fornitore mi offre un gioiello costoso come dono personale. Posso accettarlo?

Ai sensi della nostra procedura, non è permesso accettare omaggi di valore elevato da parte di un soggetto terzo. Ringraziate educatamente ma rifiutate l'omaggio, spiegando che le policy di Kering non vi consentono di accettare omaggi come quello offerto.

Cosa devo fare se un fornitore che partecipa a una procedura di offertami offre un omaggio di lusso o un invito esclusivo?

L'offerta di omaggi o ospitalità durante una procedura di offerta o una fase di negoziazione potrebbe essere intesa come un tentativo di influenzare indebitamente la vostra decisione. Dovete pertanto rifiutare l'offerta e segnalare l'accaduto al vostro Compliance Officer.

Cosa devo fare se ho dei dubbi in merito all'adeguatezza di un omaggio o di un'offerta di ospitalità?

Per qualsiasi dubbio, rivolgetevi al vostro Compliance Officer prima di accettare o offrire omaggi o ospitalità.

Posso invitare un funzionario pubblico a un evento di moda oppure offrire ospitalità VIP a un funzionario pubblico?

Gli omaggi e l'ospitalità offerti a funzionari pubblici sono questioni molto delicate e devono essere gestite con attenzione. Se l'invito ha uno scopo commerciale evidente e legittimo, se è ragionevole, conforme alle leggi e ai regolamenti applicabili e approvato preventivamente dal Dipartimento Compliance, può essere consentito. Tuttavia, ogni situazione sarà valutata caso per caso tenendo conto di tutti i fattori sopra indicati.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Procedura di Kering sugli Omaggi e Ospitalità

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Dipartimento Compliance Locale / del Brand / di Gruppo



MONITORAGGIO DELLE DONAZIONI E DELLE SPONSORIZZAZIONI

Kering si impegna a dare un contributo positivo alle comunità nelle quali opera, anche mediante sponsorizzazioni e donazioni. In queste azioni, Kering osserva le pratiche legali ed etiche di ciascun paese in cui opera. Sono incluse solamente le donazioni di beneficenza a organizzazioni che perseguono un legittimo scopo pubblico e che sono soggette a elevati standard di trasparenza e responsabilità. Kering richiede che i contributi siano allineati ai nostri valori, siano approvati preventivamente e documentati adeguatamente.

La politica di Kering proibisce donazioni o sponsorizzazioni volte a ottenere un vantaggio indebito o a influenzare in modo improprio la condotta del destinatario. Kering non offre alcun tipo di contributo ai partiti politici.

- **Per Donazione** si intende qualsiasi cosa di valore, compresi servizi personali, supporto “in natura”, merchandise o ore di volontariato, offerta gratuitamente a un'organizzazione benefica o no-profit per conto del Gruppo Kering.
- **Per Sponsorizzazione** si intende il sostegno offerto in denaro, beni o servizi a persone, organizzazioni o eventi, normalmente allo scopo di promuovere il Gruppo Kering o una Maison Kering, ossia in cambio della presenza del brand a un evento o in una organizzazione e/o in qualche forma di media, televisiva o non televisiva.

COSA FARE

- Acquisire familiarità con la Procedura di Kering per Donazioni e Sponsorizzazioni;
- Assicurarsi che la donazione o la sponsorizzazione sia allineata ai valori di Kering e/o alle cause supportate dal Gruppo;
- Mantenere la trasparenza e la documentazione idonea;
- Assicurare l'assenza di conflitti di interessi;
- Verificare che la donazione o la sponsorizzazione non siano utilizzate come pagamento occulto;
- Evitare di fare donazioni a enti di beneficenza affiliati a funzionari pubblici, a meno che non siano state approvate dal vostro Compliance Officer.

COSA NON FARE

- Offrire donazioni o sponsorizzazioni che sono state richieste nell'ambito di una transazione commerciale;
- Fare donazioni a partiti politici;
- Offrire donazioni o sponsorizzazioni a beneficio di terze parti affiliate a funzionari pubblici, a meno che non siano state approvate dal vostro Compliance Officer;
- Offrire donazioni o sponsorizzazioni se queste violano le policy dell'organizzazione destinataria.

DOMANDE FREQUENTI

Un funzionario pubblico responsabile del rilascio di un permesso per uno dei nostri nuovi negozi ci suggerisce di fare una donazione all'associazione di beneficenza della moglie per “velocizzare la procedura”. Che cosa dovrete fare?

Si tratta di un caso di corruzione mascherata da donazione di beneficenza. Dovete pertanto rifiutare la richiesta, documentare l'interazione e segnalarla immediatamente al vostro Compliance Officer. Le donazioni non devono essere utilizzate per influenzare in maniera impropria le decisioni aziendali o per ottenere un vantaggio indebito.

Un brand ambassador esistente richiede la sponsorizzazione per la sua fondazione privata. Possiamo accettare?

Questa situazione potrebbe creare un conflitto di interessi per il brand ambassador, a seconda di come la fondazione privata opera. Una procedura di due diligence deve essere svolta sulla fondazione privata e la sponsorizzazione deve essere approvata preventivamente dal vostro Compliance Officer e dalla Direzione interessata, conformemente con le procedure del Gruppo. Il Dipartimento di Compliance del Gruppo può essere di aiuto per qualsiasi domanda sulla Procedura di Due Diligence di Terze Parti o sulla Procedura sui Conflitti di Interessi.

Una cliente di un nostro negozio sta valutando l'acquisto di una borsa costosa. La cliente ha dichiarato che acquisterà la borsa se la Maison farà una donazione all'organizzazione non profit da lei fondata. La Maison dovrebbe fare la donazione?

Sebbene Kering supporti le donazioni filantropiche, il qui pro quo che emerge in questa situazione è inappropriato. La cliente sta sostanzialmente chiedendo una “bustarella”, anche se questa sarebbe pagata indirettamente a un'organizzazione non profit. In questa situazione il client advisor deve contattare lo store director o l'assistant store director di turno in quel momento. Lo store director o l'assistant store director potrà spiegare al cliente che la Maison sarà lieta di collaborare in futuro a un progetto no-profit diverso e indipendente, conformemente alle procedure del Gruppo, ma i contributi della Maison ad associazioni non-profit non sono vincolati agli acquisti.

Chiedete una donazione a una ONG che sostenete personalmente. Kering può fare una donazione a sua volta?

Le donazioni che Kering fa sono valutate in base a criteri indipendenti, tra cui il fatto che l'organizzazione no-profit sia allineata o meno ai valori del Gruppo. Se avete un legame personale o finanziario con l'ONG, la donazione potrebbe creare un conflitto di interessi. Ciascuna situazione dovrebbe essere valutata caso per caso.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Procedura di Kering sulle Donazioni e Sponsorizzazioni
- Procedura di Due Diligence a Soggetti Terzi di Kering

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Compliance Officer Locale/del Brand/del Gruppo
- Ethics & Compliance Committee
- Dipartimento di Finance





KERING: UN'IMPRESA RESPONSABILE

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Kering si impegna a sostenere e rispettare i diritti umani di tutte le persone coinvolte nella sua catena del valore, comprese le comunità interessate. Kering si impegna a individuare, prevenire e ridurre gli eventuali impatti negativi che le sue attività potrebbero causare o al quale potrebbero contribuire, e a sviluppare un impatto positivo ove possibile. Kering osserva gli standard sui diritti umani riconosciuti a livello internazionale, compresi i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e le normative sulla schiavitù moderna. Kering adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti di lavoro minorile, tratta di esseri umani, lavoro forzato e di qualsiasi forma di schiavitù. Oltre a ciò, Kering considera la Legge Francese sul Duty of Care (Dovere di Diligenza) parte integrante dei propri impegni etici e dispone di un programma dedicato alla sua attuazione.

COSA FARE

- Promuovere il rispetto dei diritti umani da parte dei nostri fornitori e sub-fornitori;
- Promuovere condizioni di lavoro sicure, salubri e dignitose che comprendano, ad esempio, orari di lavoro ragionevoli, un salario dignitoso, strutture pulite, benessere individuale, ecc.;
- Utilizzare materie prime in linea con gli Standard Kering;
- Proteggere le comunità locali, in particolare il loro patrimonio culturale, i diritti fondiari, lo sviluppo sociale e l'ambiente (compreso il diritto all'accesso all'acqua e a un ambiente pulito, sicuro e salubre);
- Prestare attenzione alle popolazioni vulnerabili particolarmente esposte a rischi riguardanti i diritti umani (ad esempio, persone con disabilità, migranti, lavoratori analfabeti, donne e la comunità LGBTQIA+);
- Procedere con la due diligence interna e di terze parti in materia di diritti umani e del dovere di diligenza, nonché con social audit sui fornitori, sub-fornitori e società di recente acquisizione;
- Incoraggiare gli interlocutori a segnalare eventuali preoccupazioni o questioni relative ai diritti umani e al dovere di diligenza attraverso la Piattaforma Whistleblowing.

COSA NON FARE

- Tollerare qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, traffico di esseri umani, asservimento per debiti, trattenuta dei documenti di identità o dei salari dei lavoratori, spese di reclutamento o restrizioni alla libertà di movimento nelle nostre attività o nella nostra supply chain;
- Selezionare i partner, i collaboratori o i fornitori che non rispettano le normative sociali e ambientali e gli standard e i valori di Kering;
- Mantenere un rapporto commerciale con fornitori o persone che violano le norme sui diritti umani, in particolar modo le pratiche illegali di lavoro minorile, forzato o obbligatorio;
- Violare i diritti e il benessere di modelle/modelli, come stabilito nella Carta di Kering sui Rapporti di Lavoro con Modelle/Modelli e sul loro benessere.

I diritti umani sono i diritti di tutti gli esseri umani, senza alcuna discriminazione. I diritti umani non sono diritti garantiti dagli stati, ed essi includono, nello specifico, il diritto alla vita e alla libertà, il diritto di non essere sottoposti a schiavitù e tortura, la libertà di opinione e di espressione, il diritto al lavoro e all'istruzione e altri diritti fondamentali.

DOMANDE FREQUENTI

In che modo Kering assicura la conformità e l'impegno per i diritti umani nelle sue attività e lungo la supply chain?

Kering elabora e implementa chiare policy volte ad affrontare le potenziali violazioni dei diritti umani e del dovere di diligenza nelle proprie attività e lungo la catena del valore, richiedendo il rispetto della Carta di Kering per i Fornitori e i Partner Commerciali e offrendo formazione sui diritti umani. Implementiamo inoltre strumenti di monitoraggio come visite in loco, audit, due diligence, valutazioni di terze parti e mappature dei rischi delle nostre attività e delle attività dei nostri fornitori e sub-fornitori, e collaboriamo con gli stakeholder esterni per migliorare le prassi nell'intero settore.

Che cosa è il "dovere di diligenza" nel contesto dei diritti umani?

Esso si riferisce all'obbligo legale di Kering di identificare, prevenire e ridurre gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente derivante dalle nostre attività. Esso comprende lo svolgimento di una mappatura dei rischi delle nostre attività interne, delle attività delle nostre affiliate e, se correlate alle catene di attività, di quelle dei nostri partner commerciali diretti, oltre allo svolgimento di una valutazione approfondita laddove siano stati individuati impatti negativi con maggiore probabilità di verificarsi e di maggiore gravità.

Quale è il mio ruolo nell'impegno di Kering a favore dei diritti umani?

Il vostro ruolo può essere fondamentale grazie all'adozione degli standard e delle policy di Kering in materia di etica e diritti umani, segnalando eventuali preoccupazioni in merito a questioni riguardanti i diritti umani (in particolare attraverso la Piattaforma Whistleblowing) e partecipando a corsi di formazione per conoscere i vostri diritti e rispettare i diritti umani nella vostra attività lavorativa quotidiana.

In che modo Kering si impegna con le comunità o le persone coinvolte?

Cerchiamo di collaborare con le comunità coinvolte (comunità locali e popolazioni indigene) attraverso il dialogo, le strategie riparative e il sostegno a iniziative che rafforzano i diritti delle comunità locali, soprattutto nelle regioni vulnerabili allo sfruttamento o all'abuso.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy di Kering sui diritti umani
- Carta di Kering per i Fornitori e i Partner Commerciali
- Principi di Sostenibilità di Kering
- Standard Kering per una Produzione Sostenibile
- Carta di Kering sui Rapporti di Lavoro con Modelle/Modelli e sul loro benessere

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Dipartimento Compliance Locale / del Brand / di Gruppo



RISPETTO DELLA NATURA

In Kering crediamo fermamente che il rispetto della natura e dell'ambiente siano fondamentali per la resilienza della nostra attività e per contribuire alla nostra vision di un settore del Lusso creativo e audace. Il nostro impegno per la sostenibilità si integra nella nostra strategia e si riflette tramite azioni concrete che mirano a ridurre l'impatto ambientale, a preservare la biodiversità e a promuovere pratiche sostenibili lungo la nostra catena del valore. Adottiamo un approccio olistico nei confronti di clima, natura e circolarità integrando standard rigorosi e innovativi nelle nostre attività, fissandoci obiettivi ambiziosi basati su dati scientifici e sostenendo i più elevati standard in termini di benessere animale nelle nostre supply chain. Ci impegniamo a rispettare i limiti del pianeta e ci adoperiamo per evitare e ridurre l'esaurimento delle risorse naturali, ripristinare e rigenerare gli ecosistemi e trasformare il nostro modello di business per un futuro più sostenibile.

COSA FARE

- Osservare un principio di precauzione, ovvero agire con attenzione e prudenza al fine di ridurre al minimo i potenziali impatti negativi in caso di incertezza scientifica relativamente alle sfide ambientali e alle questioni riguardanti la salute umana;
- Impegnarsi per integrare le considerazioni ambientali nelle decisioni chiave e per scollegare le nostre attività dal consumo delle risorse naturali;
- Contrastare il cambiamento climatico riducendo la nostra impronta di carbonio secondo una traiettoria allineata con l'Accordo di Parigi e adattando le nostre attività all'impatto del cambiamento climatico;
- Misurare l'impatto delle nostre attività sulla tutela del capitale naturale e della biodiversità, non solo nelle aree dove operiamo direttamente, ma oltre, lungo la nostra catena di valore;
- Coinvolgere i fornitori e partner nel nostro percorso verso l'eccellenza ambientale e nella nostra roadmap per la decarbonizzazione, e collaborare con loro per innovare e sviluppare supply chain circolari;
- Utilizzare materie prime e processi di produzione in linea con gli Standard Kering;
- Implementare e verificare i più elevati standard di benessere animale lungo tutte le nostre supply chain che coinvolgono gli animali. Sosteniamo il trattamento etico degli animali e rifiutiamo i test sugli animali.

COSA NON FARE

- Utilizzare sostanze chimiche non in linea con il Manufacturing Restricted Substances List (MRSL) e con il Product Restricted Substances List (PRSL) nella realizzazione dei nostri prodotti, processi e supply chain e inquinare l'ambiente o danneggiare i dipendenti, i lavoratori e i clienti;
- Utilizzare indicazioni fuorvianti e mancanza di trasparenza quando forniamo ai nostri stakeholder informazioni sui nostri prodotti, sulle nostre pratiche e sui nostri progressi;
- Selezionare partner, collaboratori o fornitori che non rispettano le normative ambientali e gli Standard Kering.

- **I limiti del pianeta**, così come definiti dalla scienza ambientale, rappresentano i nove processi critici che, in sinergia, mantengono il pianeta stabile e resiliente ed entro i quali l'uomo può continuare a svilupparsi e prosperare per le generazioni future.
- **Gli obiettivi basati sulla scienza** sono misurabili, attuabili e definiti nel tempo e si basano sulle migliori evidenze scientifiche fornite da terze parti.

DOMANDE FREQUENTI

L'ufficio creativo di una delle Maison di Kering vuole utilizzare una nuova materia prima per la sua prossima collezione (fibra naturale, fibra animale, pelle, fibre sintetiche, ecc.). Come possiamo essere sicuri che gli standard di Kering siano rispettati?

Gli Standard Kering stabiliscono i criteri che noi, e i nostri fornitori, dobbiamo rispettare in termini di tracciabilità (paese di origine), utilizzo di sostanze chimiche, diritti umani, impatto sociale e ambientale e benessere animale. Pertanto, dobbiamo garantire che tutte le materie prime utilizzate nei nostri prodotti rispettino questi criteri e che materiali certificati, riciclati e rigenerabili siano preferiti a quelli tradizionali. Per ogni nuovo materiale non elencato negli Standard Kering, è necessario contattare il/la Responsabile Sostenibilità della vostra Maison per avere indicazioni.

Ho ricevuto diverse offerte per le nuove attrezzature tecnologiche del negozio che stiamo ristrutturando. L'opzione a minor consumo energetico è anche la più costosa. Cosa devo fare?

Le attrezzature energetiche a minor consumo possono essere più costose all'acquisto, ma contribuiscono a risparmiare denaro e a ridurre le emissioni di gas serra durante il ciclo di vita del negozio. Dovreste calcolare il costo totale in relazione al ciclo di vita del negozio in collaborazione con i team che si occupano di construction, facility management e operation. Queste persone vi aiuteranno a prendere la decisione corretta sia in termini economici, sia in termini di emissioni di gas serra.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy Ambientale di Kering
- Strategia di Kering per il Clima
- Strategia di Kering per la Biodiversità
- Strategia di Kering per l'Acqua
- Ambizione di Kering alla Circolarità
- Standard Kering per una Produzione Sostenibile
- Standard Kering sul Benessere Animale
- Principi di Sostenibilità di Kering
- Carta di Kering per i Fornitori e i Partner Commerciali
- Product Restricted Substances List (PRSL)
- Manufacturing Restricted Substances List (MRSL)

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Dipartimento Sostenibilità di Kering o Responsabile Sostenibilità del Brand
- Dipartimento Compliance di Kering



IMPEGNO PER UN IMPATTO POSITIVO

Kering si adopera per creare un impatto positivo che vada oltre le proprie attività. Il Gruppo ambisce a creare una supply chain responsabile e trasparente e a supportare una transizione giusta e prassi sostenibili. Kering si impegna inoltre per avere un impatto positivo sui dipendenti e sui lavoratori nella supply chain.

Kering collabora con i propri partner commerciali per promuovere un impatto positivo sull'ambiente e sulla società, in linea con la propria Strategia per la Sostenibilità. Il Gruppo si adopera per ridurre l'impatto ambientale dell'industria del lusso (i) promuovendo pratiche sostenibili, utilizzando un approccio open source e (ii) stabilendo obiettivi ambientali ambiziosi, garantendo al contempo benefici sociali, anche attraverso la collaborazione con terzi. Infine, Kering si impegna a sostenere l'emancipazione femminile e a promuovere un ambiente inclusivo nella società in generale.

COSA FARE

- Mettere le persone al centro delle iniziative ambientali che sosteniamo e realizziamo cosicché le loro voci possano essere ascoltate.
- Sostenere iniziative che tutelano il savoir-faire tradizionale e l'artigianalità per proteggere il patrimonio culturale, sostenere le comunità locali e mantenere la qualità e l'esclusività dei nostri prodotti;
- Lavorare per migliorare le competenze dei lavoratori della nostra catena del valore affinché siano preparati per gestire i potenziali sconvolgimenti che potrebbero verificarsi nel nostro passaggio a un'economia verde;
- Sfruttare la nostra influenza e competenza nelle iniziative di collaborazione per continuare a promuovere il cambiamento collettivo e per affermare il settore del lusso come il migliore in assoluto in materia di pratiche ambientali, sociali e relative ai diritti umani.

COSA NON FARE

- Prendere decisioni in materia di clima e ambiente senza considerare la prospettiva sociale;
- Lavorare in compartimenti stagni. Al contrario, occorre impegnarsi per collaborare attivamente con i nostri partner commerciali, quando sia necessario, per fare sì che i nostri sforzi possano portare a una trasformazione significativa nella nostra industria.
- Prendere parte ad associazioni, coalizioni e organizzazioni con finalità, azioni e posizioni che, in qualità di dipendente Kering, non sono in linea con la nostra Strategia sulla Sostenibilità, il nostro Codice Etico e altre politiche e procedure di Compliance pertinenti.

DOMANDE FREQUENTI

Che cosa significa "transizione giusta"?

Il concetto di transizione giusta significa rendere l'economia più verde nel modo più equo e inclusivo possibile per tutte le persone coinvolte, creare opportunità di lavoro dignitose senza lasciare indietro nessuno. Per questo motivo, quando si implementano nuovi processi, ad esempio in un sito industriale, è necessario tenere in considerazione l'adeguamento delle competenze dei propri dipendenti e fornitori attraverso opportunità di formazione, aggiornamento o riqualificazione.

Qual è la differenza tra salario minimo e salario di sussistenza?

Il salario di sussistenza corrisponde alla retribuzione ricevuta da un lavoratore a fronte di una settimana lavorativa standard in un determinato luogo, che sia sufficiente per garantire al lavoratore e alla sua famiglia un tenore di vita dignitoso (che includa cibo, acqua, alloggio, istruzione, assistenza sanitaria, trasporti, abbigliamento e altre esigenze fondamentali e deve tenere conto anche di eventi imprevisti). Il salario di sussistenza è diverso dal salario minimo, che si riferisce invece al salario minimo nazionale previsto dalla legge o al salario negoziato nei contratti collettivi.

Vorrei unirmi a una nuova coalizione esterna. Come posso avere la certezza che essa è allineata agli standard e ai valori di Kering?

Kering si impegna a fare la differenza nelle questioni ambientali e sociali, riconoscendo che la collaborazione può essere cruciale per ottenere risultati significativi. Collaborando con gli attori del nostro settore, possiamo ottenere risultati più significativi e capillari mentre affrontiamo queste sfide cruciali. Kering garantisce di prendere parte solamente ad associazioni, coalizioni e organizzazioni i cui obiettivi, azioni e posizioni sono in linea con l'Accordo di Parigi, con la nostra Strategia sulla Sostenibilità, il nostro Codice Etico e le altre procedure di Compliance.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Strategia di Kering per il Clima
- Strategia di Kering per la Biodiversità
- Strategia di Kering per l'Acqua
- Standard Kering per una Produzione Sostenibile
- Principi di Sostenibilità di Kering
- Policy di Kering sui diritti umani
- Carta di Kering per i Fornitori e i Partner Commerciali
- Policy e Manuale sul diritto della concorrenza

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Responsabile Sostenibilità del Brand
- Dipartimento Compliance di Brand/Gruppo
- Dipartimento Sostenibilità di Kering



ADOZIONE DI STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ RESPONSABILI

Comprendiamo che attività di comunicazione e marketing efficaci, affidabili e responsabili sono fondamentali per instaurare un rapporto di fiducia con i nostri stakeholder e promuovere relazioni a lungo termine. Per questo motivo Kering si impegna a comunicare in maniera etica e trasparente in tutti i canali e a garantire che le immagini e i messaggi trasmessi siano definiti attentamente in linea con i valori della società. Per fare sì che la comunicazione sia conforme a questi principi a livello di Gruppo e in ciascuna Maison, è stato creato la funzione di Brand Trust. Vogliamo avere la certezza che le comunicazioni sui prodotti, servizi e pratiche lavorative del Gruppo siano oneste, etiche e trasparenti. E poiché conosciamo bene il potere delle immagini e dei messaggi creati da Kering e dalle sue Maisons, pretendiamo che essi rispecchino il nostro impegno nei confronti di diritti umani, inclusione e diversità, e parità di genere e che siano rispettosi del nostro pianeta.

COSA FARE

- Fornire informazioni chiare, precise e valide sui prodotti e i servizi offerti;
- Riconoscere l'importanza della protezione dei destinatari vulnerabili dai potenziali danni causati dalla nostra comunicazione e dalle iniziative di marketing;
- Osservare le leggi e i regolamenti pertinenti che mirano a proteggere i diritti dei minori, anche nell'ambito della pubblicità e del marketing. I bambini devono essere raffigurati o rappresentati solamente per promuovere prodotti destinati ai bambini;
- Osservare le leggi e i regolamenti pertinenti che mirano a proteggere i consumatori, anche nell'ambito della pubblicità e del marketing;
- Assicurare che alle/ai modelle/i siano sempre garantite condizioni lavorative adeguate e standard di benessere in linea con la Carta di Kering relativa ai Rapporti di Lavoro e al benessere di Modelle/Modelli;
- Selezionare media partner, ambienti mediatici e ambassador che siano in linea con i valori di Kering;
- Garantire, mediante linee guida idonee e strumenti di misurazione, che le nostre pubblicità siano visualizzate solamente in un ambiente compatibile con i valori di Kering e non dannoso per l'immagine del Gruppo o delle Maisons.

COSA NON FARE

- Comunicare in modo fuorviante o ingannevole;
- Sostenere dichiarazioni esagerate sull'impatto sociale o ambientale del nostro lavoro (ciò potrebbe costituire greenwashing);
- Danneggiare i valori aziendali nella nostra pubblicità non considerando i diritti umani, il rispetto della diversità e l'uguaglianza di genere;
- Impiegare modelle/modelli di età inferiore a 18 anni per rappresentare persone adulte in sfilate di moda e servizi fotografici;
- Promuovere campagne pubblicitarie che ritraggono animali selvatici e domestici in maniera irresponsabile e dannosa per gli animali stessi;
- Comunicare in ambienti mediatici non compatibili con i nostri valori.

Il Brand Trust è una funzione interna che esamina e formula raccomandazioni alle Maisons relative ai loro contenuti e alle loro attività di comunicazione e marketing e le aiuta a valutare i rischi.

DOMANDE FREQUENTI

Esaminando un progetto in corso per una campagna pubblicitaria, mi sorge un dubbio su come essa rappresenta una minoranza attraverso stereotipi. Cosa devo fare?

Dovete comunicare apertamente il vostro dubbio al team che si occupa della campagna pubblicitaria nel Dipartimento di Comunicazione della Maison e suggerire il coinvolgimento della funzione Brand Trust nel processo di convalida della campagna.

Durante un servizio fotografico per un visual asset, ho l'impressione che una delle modelle non si senta a suo agio. Dovrei intervenire?

Sì. Dal primo colloquio di selezione fino all'ultimo servizio, la modella deve avere la possibilità di presentare un reclamo diretto in caso di contrasti con l'agenzia di modelle, il direttore di casting o un dipendente di Kering. Durante lo svolgimento dei casting interni, è obbligatoria la presenza di almeno un rappresentante della Maison.

Vorrei indicare le caratteristiche ambientali di un prodotto sviluppato dalla mia Maison. Come posso farlo senza correre il rischio che questa azione costituisca greenwashing?

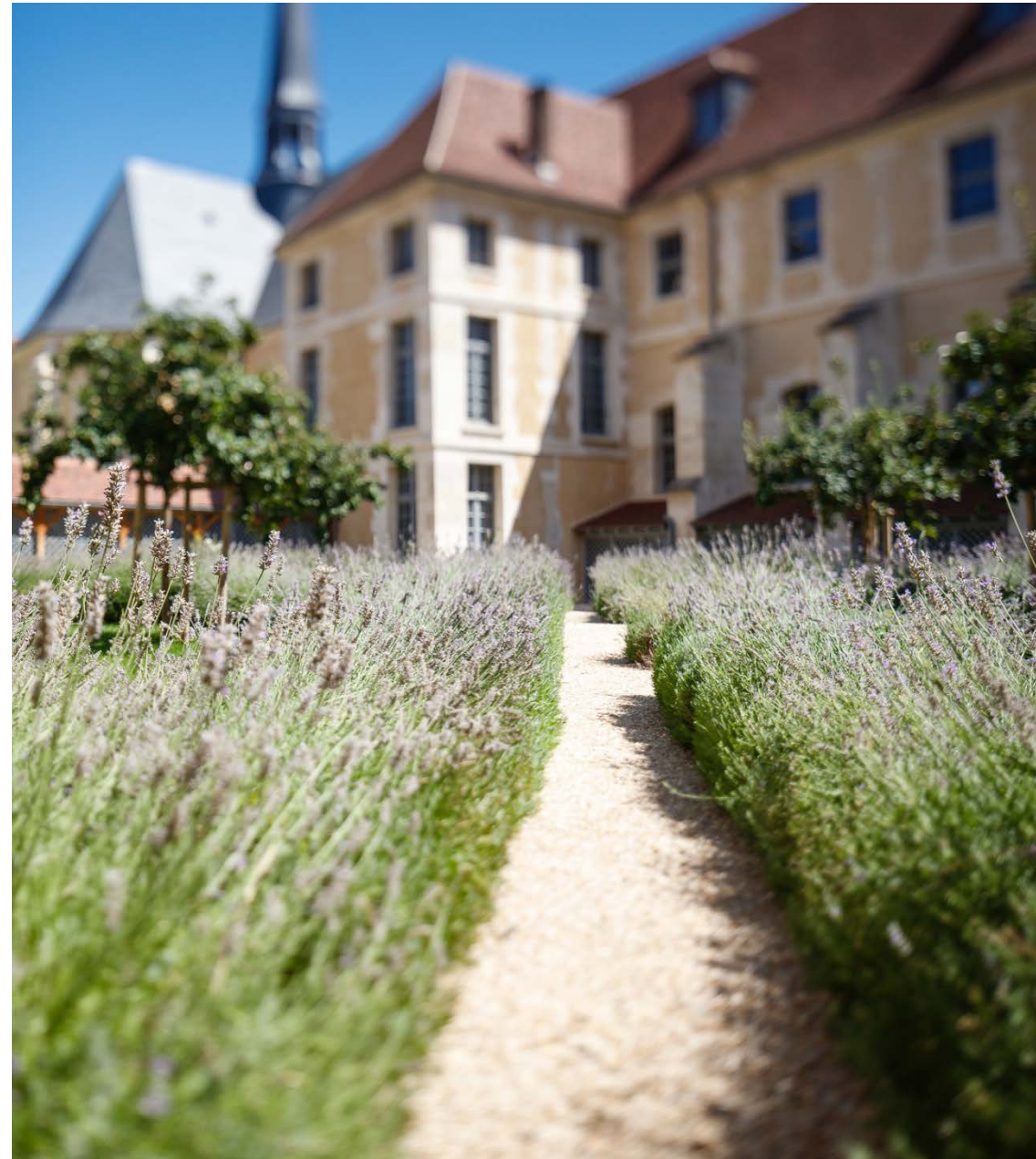
Come indicato nelle Linee Guida di Kering per le dichiarazioni di sostenibilità, affinché una dichiarazione sia totalmente responsabile e affidabile, deve essere veritiera e pertinente, chiara e inequivocabile, equa e priva di esagerazioni, comprovata e verificabile, non deve fare un uso eccessivo di immagini con elementi naturali o che richiamino la natura e deve presentare le certificazioni correttamente. Contattare il/la Responsabile Sostenibilità per le indicazioni.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Carta di Kering sui Rapporti di Lavoro con Modelle/Modelli e sul loro benessere
- Standard Kering per una Produzione Sostenibile
- Policy Brand Trust di Kering

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Brand Communication Director
- Kering Brand Trust
- Dipartimento di Sostenibilità di Kering a livello di Gruppo o Responsabile Sostenibilità del Brand
- Responsabile Media Buying del Brand



PROMOZIONE DI UN'INNOVAZIONE CONSAPEVOLE

In Kering crediamo che l'innovazione nel settore del Lusso proceda di pari passo con la responsabilità. Ci impegniamo per promuovere un'innovazione consapevole e ciò implica la creazione di nuove idee, servizi e prodotti con un approccio attento che rispetta tanto il nostro patrimonio, quanto il futuro. Ci concentriamo sui seguenti fattori:

- **Sostenibilità:** utilizzo di materiali e processi rispettosi sia del pianeta, sia della nostra artigianalità;
- **Prassi etiche:** garantire che le nostre iniziative rispettino tanto le persone, quanto l'ambiente;
- **materiali Alternativi ed Economia Circolare:** adozione di materiali innovativi e modelli aziendali circolari per ridurre i rifiuti e promuovere la durata;
- **Ricerca&Sviluppo responsabili:** svolgimento di ricerche che bilanciano innovazione e responsabilità ambientale e sociale;
- **Collaborazione con Start-up:** partnership con start-up all'avanguardia per promuovere l'innovazione nel settore del Lusso.

Grazie all'innovazione consapevole, miriamo a dare forma a un futuro dove il Lusso non riguarda solamente l'eccellenza, ma anche la creazione di un impatto positivo.

COSA FARE

- Promuovere un ambiente creativo dove le nuove idee sono sviluppate responsabilmente e pensando a un impatto a lungo termine.
- Assicurare che l'innovazione tenga conto di responsabilità, etica dei dati, salute, sicurezza, persone e ambiente;
- Valutare le competenze esterne e dare sempre priorità alle innovazioni che hanno un impatto ambientale minore;
- Proteggere le nostre innovazioni garantendo i diritti e le tutele legali adeguati;
- Adottare il principio di precauzione e prendere misure preventive in presenza di potenziali rischi in materia di salute, sicurezza, ambiente o persone;
- Assicurare che i sistemi basati sull'intelligenza artificiale che sviluppiamo o utilizziamo siano realizzati con correttezza, trasparenza e responsabilità.

COSA NON FARE

- Ignorare le implicazioni a lungo termine delle nostre innovazioni, siano esse sociali, ambientali o economiche, compromettendo il nostro patrimonio e la nostra responsabilità in qualità di gruppo del Lusso;
- Bloccare, attraverso i nostri brevetti e la nostra proprietà intellettuale, la diffusione di soluzioni che possano aiutare l'intero settore a ridurre il proprio impatto ambientale negativo (grazie, ad esempio, a nuovi materiali a basso impatto o a nuove tecniche di tintura);
- Accettare prassi non etiche da fornitori o partner. Lavorare solamente con chi si allinea ai nostri standard di responsabilità, trasparenza e sostenibilità.

DOMANDE FREQUENTI

Sto cercando materiali innovativi ad una fiera tessile. Quali domande devo porre alle aziende innovatrici se voglio assicurarmi che esse osservino le linee guida di Kering per i materiali sostenibili e innovativi?

Dovrete porre domande che riguardano diversi aspetti relativi all'attività aziendale e alla sostenibilità, tra cui:

- **Libertà di operare dell'azienda innovatrice:** è titolare di brevetti o ne utilizza?
- **Tracciabilità:** dove è prodotto il materiale? Quali tecnologie utilizza?
- **Gestione delle sostanze chimiche:** è conforme agli elenchi di Kering delle Sostanze soggette a Restrizioni?
- **Impatto ambientale:** è disponibile un'Analisi del Ciclo di Vita?
- **Certificazioni e premi:** l'innovazione è certificata o ha ricevuto premi?

Maggiori informazioni sono disponibili negli Standard Kering, Indicazioni per l'Innovazione.

Vorrei migliorare l'efficienza del mio team e ho trovato uno strumento online gratuito che sfrutta l'intelligenza artificiale. Posso utilizzarlo?

L'utilizzo di strumenti AI, comprese le soluzioni open-source o disponibili gratuitamente, senza approvazione ufficiale potrebbe comportare rischi in materia di sicurezza, proprietà intellettuale e compliance. Se pensate di utilizzare dati specifici della società, dovete utilizzare strumenti AI approvati dal Gruppo. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale deve essere documentato in un inventario centralizzato.

Se avete necessità di uno strumento aggiuntivo o se avete suggerimenti, contattate il vostro Referente per l'AI e/o Referente informatico.

Sto utilizzando l'intelligenza artificiale per analizzare le tendenze di mercato. Come posso garantire l'affidabilità delle analisi e delle ricerche generate dall'intelligenza artificiale?

Controllate sempre i risultati generati dall'intelligenza artificiale con fonti affidabili e competenze umane. Verificate regolarmente i dati, soprattutto quando si tratta di prendere decisioni sullo sviluppo dei prodotti o sulle strategie di mercato. L'innovazione etica significa che noi dobbiamo dare priorità all'accuratezza e proteggere l'integrità della nostra ricerca.

TITOLO DELLE POLICY E PROCEDURE PERTINENTI E APPLICABILI:

- Policy sull'AI responsabile
- Policy sulla Sicurezza dell'AI
- Standard Kering: Indicazioni per l'Innovazione
- Policy sull'AI di Kering e delle sue Maisons

CHI CONTATTARE IN CASO DI DUBBI O SOSPETTI DI ATTIVITÀ ILLECITE:

- Innovation Officer del Brand
- Dipartimento Innovazione di Kering
- Kering AI Center of Excellence
- Dipartimento di Data Privacy di Kering
- Dipartimento Legale di Kering
- Team Sustainability Program & Innovation di Kering
- Kering Material Innovation Lab



SOSTEGNO DI UN'ATTIVITÀ DI LOBBYING RESPONSABILE

In qualità di impresa globale, Kering interagisce in diversi modi con stakeholder della sfera pubblica, compresi, a titolo di esempio, rappresentanti di partiti politici. Le attività di lobbying del nostro Gruppo mirano a promuovere una crescita più sostenibile nel settore del lusso, e non solo. Il Gruppo conta pertanto che tutti i dipendenti che rappresentano Kering o le sue Maisons nella sfera pubblica agiscano con la massima integrità e trasparenza, in piena conformità con la normativa applicabile. A tale scopo, Kering dichiara pubblicamente la sua attività di lobbying quando la legislazione vigente lo richiede. Kering rispetta il diritto dei suoi dipendenti di prendere parte, a titolo individuale, al processo politico a patto che essi mettano in chiaro che, così agendo, essi non rappresentano il Gruppo né possano essere percepiti come tali.

Il Lobbying è un'attività che implica il contributo al processo decisionale collegato alle politiche e alle normative che possono influenzare le nostre attività, in modo tale che i decisori pubblici possano comprendere come queste normative possono avere un impatto su di noi.

COSA FARE

- Agire nella piena conformità delle leggi e delle normative in vigore dove il Gruppo opera quando si tratta di rappresentare Kering o le sue Maisons nella sfera pubblica;
- Monitorare e documentare internamente le nostre interazioni con i rappresentanti o funzionari statali eletti per garantire trasparenza e responsabilità;
- Chiarire che le attività politiche personali dei dipendenti non intendono rappresentare Kering in alcun modo. Le attività politiche personali dei dipendenti non devono interferire con le responsabilità professionali, né tanto meno danneggiare la reputazione del Gruppo;
- Assicurarsi che le azioni e le posizioni delle nostre coalizioni e associazioni professionali siano allineate al nostro Codice Etico, alle nostre procedure di compliance e alla nostra strategia sulla sostenibilità;
- Comunicare in maniera trasparente in merito alle nostre posizioni principali con l'obiettivo di contribuire alla qualità del dibattito pubblico.

COSA NON FARE

- Effettuare donazioni a nome della società a un particolare partito politico o candidato;
- Assumere e/o retribuire, permanentemente o temporaneamente, membri del parlamento o altro rappresentante eletto, per la durata del relativo mandato elettivo.
- Utilizzare il luogo di lavoro come piattaforma politica.

DOMANDE FREQUENTI

Sono impegnato politicamente o mi piacerebbe esserlo. Devo avvisare qualcuno in Kering?

I dipendenti possono prendere parte ad attività politiche personali a patto che mettano in chiaro che non rappresentano Kering nell'espressione delle idee politiche. Tuttavia, dovrete informare il vostro/la vostra Responsabile se la partecipazione ad attività politiche può interferire con le vostre responsabilità professionali, anche in relazione all'immagine e alla reputazione del Gruppo. Queste informazioni devono essere formalizzate tramite il modulo di dichiarazione dei Conflitti di Interessi del Gruppo

Chi può interagire con i rappresentanti eletti, in Kering?

I dipendenti possono interagire in tale veste con i rappresentanti eletti in virtù della natura dei loro ruoli o previa specifica autorizzazione del proprio responsabile, in coordinamento con i Dipartimenti di Compliance e Audit Interno ed, eventualmente, con il Dipartimento di Affari Istituzionali.

CONCLUSIONE

COME SEGNALARE LE VIOLAZIONI

Ogni dipendente svolge un ruolo fondamentale aiutando Kering a prevenire, individuare e reagire alle potenziali violazioni del suo Codice Etico e delle relative policy e procedure.

Come descritto in dettaglio nella relativa scheda informativa, qualora i dipendenti avessero domande o dubbi in merito all'implementazione del Codice Etico, esistono diversi punti di contatto a livello locale presso le Maisons e il Gruppo, tra cui il responsabile gerarchico, il Business Partner delle Risorse Umane e il Dipartimento Legale e di Compliance.

È inoltre possibile segnalare i propri dubbi attraverso il meccanismo centralizzato per la segnalazione degli illeciti, che è disponibile su una piattaforma online sicura.

Questo sistema può essere utilizzato non solo dai nostri dipendenti, azionisti, partner, membri del consiglio, lavoratori esterni o occasionali, ma anche dai fornitori, sub-fornitori e comunità coinvolte, come ulteriormente specificato nella Whistleblowing Policy applicabile.

PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING INTERNA ORGANIZZATA IN BASE A UNA GOVERNANCE SU MISURA.

Oltre ai normali canali di gestione, Kering ha istituito un'organizzazione dedicata a Ethics and Compliance, costituita da una Group Committee (Europa) e tre Committee regionali (APAC, America e MEA) che riferiscono funzionalmente al Group Ethics and Compliance Committee. Questi Committee sono composti da rappresentanti del Dipartimento Compliance e includono diverse funzioni, quali operation, risorse umane, finance, audit, sostenibilità e rappresentanti delle varie Maisons di Kering.

Il ruolo di questi Committee è il seguente:

- Gestire le segnalazioni conformemente alla governance interna. In base alla gravità e alla categoria della segnalazione effettuata tramite la piattaforma, i Committee gestiranno direttamente le segnalazioni o le inoltreranno, solo se strettamente necessario, al dipartimento competente, determinato in base alla governance interna (come specificato nella Kering Whistleblowing Policy);
- Esaminare e fornire indicazioni in merito alla realizzazione del global compliance program, in particolare sulla base delle segnalazioni inviate tramite la piattaforma;
- Assicurare coordinamento e coerenza nella realizzazione dei programmi specifici in tutte le Maisons e in tutti i paesi;
- Aggiornare il Codice Etico e le procedure collegate.

COME SEGNALARE UNA VIOLAZIONE ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING

COLLEGAMENTO ALLA PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING

[Cliccare qui](https://kering.integrityline.com/) per connettersi alla piattaforma o andare al seguente indirizzo:
<https://kering.integrityline.com/>.

Una persona segnala una sua preoccupazione sulla piattaforma, in forma scritta o telefonicamente al numero verde (i numeri di telefono sono disponibili sulla piattaforma). Al fine di fornire informazioni adeguate, verrà richiesto di compilare un questionario con domande obbligatorie e facoltative per completare la segnalazione; è possibile mantenere l'anonimato.

RICEZIONE DELLA SEGNALAZIONE

L'Ethics and Compliance Committee pertinente riceverà la segnalazione e la inoltrerà al dipartimento competente, che avrà cura di valutare e gestire la segnalazione. I dipartimenti possono essere: Dipartimento delle Risorse Umane, Anti-Fraud Committee, Ethics and Compliance sub-committee.

VALUTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE

Sulla base delle informazioni fornite, il dipartimento competente valuterà se le accuse rientrano nell'ambito di applicazione della nostra Whistleblowing Policy e/o richiedono ulteriori informazioni al riguardo.

INDAGINE SULLA ALERT

Se la segnalazione si qualifica come alert, sarà svolta un'indagine con l'obiettivo di fare luce sui fatti presunti. L'indagine può essere svolta utilizzando diversi strumenti, tra cui colloqui riservati, richieste di documenti e audit. La durata dell'indagine varia in base a diversi fattori, tra cui la complessità.

CHIUSURA DELLA ALERT: AZIONI CORRETTIVE E FOLLOW-UP

Ove pertinente e se applicabile, saranno intraprese azioni correttive idonee (come, ad esempio, l'aggiornamento di policy o provvedimenti disciplinari).

PRINCIPI FONDAMENTALI CHE REGOLAMENTANO LA GESTIONE DELLE ALERT

- **Riservatezza:** tutte le segnalazioni sono gestite con la massima riservatezza e le informazioni dettagliate vengono condivise soltanto con un numero limitato di persone, vincolate da un obbligo di riservatezza e solo se strettamente necessario;
- **Imparzialità:** ogni dubbio sollevato è gestito con serietà, rispetto e secondo le procedure previste;
- **Divieto di azioni ritorsive:** sono vietate ritorsioni (in qualsiasi forma) nei confronti di chi invia la segnalazione.

K E R I N G

CREATIVITY IS OUR LEGACY



GUCCI | SAINT LAURENT | BOTTEGA VENETA | BALENCIAGA | MCQUEEN | BRIONI

BOUCHERON | POMELLATO | DODO | QEELIN | GINORI 1735

KERING EYEWEAR